



Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
10 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Consiglio Direttivo del
Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS ("l'Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 9 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo, della Commissione Finance e dell'organo di controllo del Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di



Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Commissione Finance del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

La Commissione Finance del Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione del Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Rendiconto Gestionale

RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

I. Parte generale

1. Informazioni generali sull'Ente
2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

II. Illustrazione delle poste di Bilancio

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Stato Patrimoniale

4. Movimenti delle immobilizzazioni
5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»
6. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
7. Trattamento di fine rapporto; composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale
8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto
9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche
10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Rendiconto Gestionale

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale
15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare
16. Operazioni realizzate con parti correlate
17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione
19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale
21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse
22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi
23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017e s.m.i. da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa
24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.200	199.549
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale	27.200	199.549
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	11.293.399	11.606.752
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	11.293.399	11.606.752
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli	2.582	2.582
Totale	2.582	2.582
Totale immobilizzazioni	11.323.181	11.808.883
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.905	18.804

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
4.1) rimanenze per immobili ricevuti in credità destinati alla vendita	1.904.283	1.720.603
5) acconti		
Totale	1.928.188	1.739.407
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	1.541.766	4.610.712
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	5.300	17.715
4) verso soggetti privati per contributi	-	500
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore	15.664	10.992
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
8.1) verso Unicef per acconti su trasferimento fondi e spese anticipate	20.621.888	28.486.476
9) crediti tributari	8.603	4.559
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	121.144	230.388
Totale	22.314.365	33.361.342
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli	16.034	16.134
Totale	16.034	16.134
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	24.763.643	23.910.895
2) assegni	94.150	189
3) danaro e valori in cassa	55.313	68.583
Totale	24.913.106	23.979.667
Totale attivo circolante	49.171.693	59.096.550
D) Ratei e risconti attivi	336.633	234.017
Totale	336.633	234.017

TOTALE ATTIVO	60.831.507	71.139.450
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto:		
I - Fondo di dotazione dell'ente		
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
2.a) fondo reinvestito in immobili	11.288.899	11.601.252
2.b) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	167.113	167.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III - Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	40.750.690	51.252.743
Totale	52.206.702	63.021.108
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	122.000	128.570
Totale	122.000	128.570
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	414.722	425.286
D) Debiti		
1) debiti verso banche	9.405	7.144
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	6.210.369	5.145.632
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	360.493	416.023
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	410.674	418.417
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	873.282	878.509
12) altri debiti	118.391	614.957
Totale	7.982.614	7.480.682

E) Ratei e risconti passivi	105.469	83.804
Totale	105.469	83.804
TOTALE PASSIVO	60.831.507	71.139.450



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2024	31.12.2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	741.981	540.162			
2) Servizi:					
2.1) <i>consulenze e servizi professionali</i>	1.488.339	1.104.639			
2.2) <i>altri servizi per attività istituzionali</i>	6.989.008	6.652.592			
2.3) <i>attività di promozione</i>	10.194.519	8.568.519			
2.4) <i>spese postali e di spedizione</i>	1.646.237	1.506.320			
2.5) <i>produzione stampati</i>	1.617.425	1.614.275			
2.6) <i>servizi tecnologici e manutenzione</i>	1.013.952	828.784			
Totale servizi	22.949.480	20.275.129			
3) Godimento beni di terzi	460.900	482.760			
4) Personale					
4.1) <i>personale dipendente</i>	6.074.927	5.794.004			
4.2) <i>collaboratori</i>	599.604	491.812			
Totale personale	6.674.531	6.285.816			
5) Ammortamenti	165.508	162.184			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale					
	30.359.825	27.297.911			
B) Costi e oneri da attività di interesse generale					
PROVENTI E RICAVI					
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale					
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori					
2) Proventi dagli associati per attività mutuali					
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori					
4) Erogazioni liberali:					
4.1) <i>per donazioni UNICEF</i>	56.778.847	60.339.884			
4.2) <i>per lasciti ed eredità UNICEF</i>	4.850.210	7.792.230			
Totale erogazioni liberali	61.629.057	68.132.114			
5) Proventi del 5 per mille	4.359.498	4.767.844			
6) Contributi da soggetti privati					
6.1) <i>contributi finalizzati ad attività di interesse generale</i>	8.429.005	7.629.353			
6.2) <i>contributi promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia</i>	23.096	59.990			
6.3) <i>contributi su progetti emergenza COVID</i>					
Totale contributi da soggetti privati	8.452.101	7.689.343			
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi					
8) Contributi da enti pubblici					



5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	8.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	7.055	4.130
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	4.580	-8.080		8.2) contributi per promozione diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	67.625	91.519
7) Oneri diversi di gestione	100.861	77.853		Totale contributi da soggetti pubblici	74.680	95.649
8) Rimanenze iniziali	-	-		9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		10) Altri ricavi, rendite e proventi	201.113	246.254
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		11) Rimanenze finali	183.680	-68.268
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	31.097.841	27.815.824		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	74.900.129	80.862.936
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	43.802.288	53.047.112
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-		1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	31.959	54.549		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	490.427	1.505.561
3) Altri oneri	-	-		3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.959	54.549		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	490.427	1.505.561
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	458.468	1.451.012
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	111.978	61.069		1) Da rapporti bancari	258.591	80.415

4.1) personale dipendente	2.214.211	1.982.837
4.2) collaboratori	81.109	55.514
Totale personale	2.295.320	2.038.351
5) Ammortamenti	320.193	321.193
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	624	-
7) Altri oneri	-1.073	33.163
8) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-312.353	-312.353
Totale costi e oneri di supporto generale	3.445.272	3.192.400
Totale oneri e costi	34.687.050	31.123.853

Totale proventi di supporto generale	82.013	142.706
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-3.363.259	-3.049.694
Totale proventi e ricavi	75.732.809	82.636.967
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	41.045.759	51.513.114
Imposte	295.069	260.371
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	40.750.690	51.252.743

RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

I primi mesi del 2025 hanno visto cambiamenti epocali per il sistema umanitario e quello multilaterale di cui UNICEF fa parte. Per questo motivo si ritiene importante inserire questa breve premessa al documento di bilancio 2024, anche se detti cambiamenti riguardano non tanto l'anno appena trascorso quanto il presente e il futuro.

Nel primo trimestre del 2025 vari governi hanno annunciato l'intenzione di rivedere le proprie spese per interventi umanitari e di aiuto allo sviluppo, rafforzando una tendenza già in atto negli ultimi anni di progressiva riduzione dei contributi pubblici.

In particolare, il governo del Paese che negli ultimi 70 anni ha finanziato maggiormente a livello globale i programmi di sviluppo e di emergenza - gli Stati Uniti d'America - ha annunciato e in parte attuato tagli significativi ai fondi investiti in questi programmi.

Questi tagli riguardano tanto l'agenzia nazionale USAid (United States Agency for International Development), che le altre forme di finanziamento da parte degli Stati Uniti ai programmi portati avanti da istituzioni multilaterali, internazionali e da organizzazioni non governative.

Anche i governi di Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Germania hanno annunciato di voler effettuare dei tagli ai loro contributi pubblici per i programmi di sviluppo e di intervento umanitario.

L'UNICEF è da sempre finanziata tanto da governi che da individui e partner privati. In entrambi i casi si tratta di contributi decisi volontariamente: anche per i governi, infatti, non sussiste un obbligo al finanziamento, ma i fondi governativi che si ricevono sono il risultato di negoziazioni.

Al momento della redazione di questo documento non è possibile quantificare con precisione l'impatto dei tagli decisi dai governi, quello statunitense in primis, sul bilancio complessivo dell'UNICEF e quindi sulla sua capacità di azione a sostegno delle bambine e dei bambini. Si prevede comunque un impatto molto significativo, e molto rapido, tanto sui programmi di sviluppo che per le risposte alle emergenze. Inoltre, come detto, non è la sola UNICEF ad essere impattata, ma è l'intero sistema di aiuti a subire le conseguenze di queste decisioni.

Questo quadro allarmante non ha per il momento un effetto diretto sul Comitato Nazionale per l'UNICEF – Fondazione ETS, anche in considerazione del fatto che i fondi di natura pubblica sono pressoché irrilevanti rispetto al totale dei proventi. È un dato di fatto però che anche il nostro Comitato, come tutto il sistema, si trova ad operare in un contesto estremamente incerto e vulnerabile.

In situazioni di questo tipo è importante monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione e rafforzare la resilienza della organizzazione, anche attraverso la ricerca di economie, di efficienze e di agilità operativa, al fine di massimizzare il contributo di donazioni da privati e individui da parte della Fondazione nei confronti di UNICEF internazionale. Questo è sempre stato e a maggior ragione continuerà ad essere l'impegno degli organi statutari e del management della organizzazione per l'anno da poco cominciato.

I. PARTE GENERALE

Il D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, entrato in vigore il 3 agosto 2017, provvede "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli Enti del Terzo Settore (ETS), compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti". Il medesimo decreto legislativo, all'articolo 13



impone agli enti del Terzo settore di redigere il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. Successivamente, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, sono stati introdotti, ai sensi dell'articolo 13 del succitato D. Lgs 117/2017, i modelli di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e di relazione di missione da adottare ai fini della redazione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore.

A febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato il principio contabile n.35¹ cui finalità è *"...disciplinare i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore."*

Il presente bilancio è stato predisposto quindi sulla base delle sopraesposte indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in conformità con il citato principio contabile n. 35, nonché con l'ulteriore normativa di riferimento disponibile.

La predisposizione del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS² (di seguito anche denominata "Fondazione" o "Comitato" o "Ente") è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore (di seguito anche CTS) "è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

La presente relazione di missione è redatta secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, la relazione di missione ("Modello C") disciplinata dal decreto sopramenzionato, prevede una struttura di 24 punti, che costituiscono gli altrettanti capitoli della presente relazione. Nello spirito della stessa norma, si è ritenuto di integrare le informazioni specificamente previste con ulteriori elementi al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Gli importi esposti negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale sono in unità di Euro, mentre quelli riportati nella relazione di missione sono in Euro migliaia.

1. Informazioni generali sull'Ente

Il "Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS" (talvolta abbreviato come UNICEF Italia) è una fondazione che opera quale parte integrante dell'organizzazione internazionale dell'UNICEF (*United Nations Children's Fund*, o Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), organo sussidiario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite con il mandato, fondato sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare i diritti e il benessere di tutti i bambini ovunque, anche attraverso l'operato dei Comitati Nazionali per l'UNICEF.

¹ https://www.fondazioneoic.eu/wp-content/uploads/2022/02/OIC-35-principio-contabile-ETS_sito.pdf

² Fino al 11 luglio 2023: Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ONLUS, dal 12 luglio 2023: Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS. Si veda anche più avanti, paragrafo "Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto"



Per il perseguimento dei propri obiettivi, la Fondazione opera mediante una struttura operativa stabile e l'apporto indispensabile di tutte quelle persone che, con spirito di volontariato, condividono e sostengono la missione dell'UNICEF. Esse si uniscono in un'unica realtà per condurre e servire la Fondazione nella costruzione di un mondo in cui i diritti di ogni bambina e bambino siano garantiti.

La Fondazione agisce in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base al c.d. "Accordo di Cooperazione", che regola i rapporti fra il Comitato e l'UNICEF, e secondo un Piano Strategico Congiunto delle attività sottoscritto ogni anno per il successivo quadriennio dallo stesso Comitato e dalla struttura internazionale preposta dell'UNICEF.

Missione perseguita

In data 28 febbraio 2024 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha adottato un nuovo Statuto. Ai sensi dell'art. 4 di tale Statuto, condividendo la visione dell'UNICEF, la Fondazione ispira la sua attività al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità per il beneficio di un mondo migliore per ogni bambino ovunque. Inoltre, la Fondazione, fondandosi sulla predetta visione, si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, anche ai sensi dell'art.5 co. 1 del CTS le attività generali della Fondazione sono:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto

Il Comitato risulta iscritto al RUNTS nella Sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" a seguito di determina dirigenziale del RUNTS, Ufficio Regionale del Lazio, del 12 luglio 2023

Regime fiscale applicato

Il Comitato, in quanto ETS iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), gode delle agevolazioni previste dagli artt. 82 e 83 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ai sensi di quanto disposto dall'art. 104, comma 1 dello stesso Decreto Legislativo.

Il Comitato, non svolgendo alcuna attività commerciale, è soggetto ad imposizione diretta (IRES) solo con riferimento ad eventuali redditi fondiari, di capitale e redditi diversi ed è soggetto ad imposizione IRAP sulla base del solo criterio retributivo di determinazione del valore della produzione netta.

Il Comitato, in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di Euro 300.

Sedi

La Fondazione ha sede legale in Roma, Via Palestro n. 68.

La Fondazione opera anche tramite 19 Comitati Regionali e 101 Comitati Provinciali dislocati sul territorio italiano. Tali Comitati non hanno autonoma personalità giuridica né autonomia fiscale e sono parte dell'organizzazione a livello locale della Fondazione. Parte di tali Comitati usufruisce di una sede³, i cui contratti di locazione o comodato sono intestati alla Fondazione.

Attività svolte

La Fondazione opera in Italia perseguendo - senza scopo di lucro - finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- a. promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- b. raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;
- c. svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana;
- d. sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;
- e. facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;
- f. ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g. difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;

³ L'indicazione delle sedi dei comitati locali è disponibile sul sito istituzionale Unicef.it, alla pagina:

<https://www.unicef.it/comitati->

[locali/#:~:text=I%20comitati%20locali%20UNICEF%20rappresentano,le%20Istituzioni%20a%20livello%20locale](https://www.unicef.it/comitati-)



- h. promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- i. incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;
- j. promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dei diritti dell'infanzia;
- k. promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy e comunicazione");
- l. sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;
- m. svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Il Comitato è nato nel giugno 1974 ed è uno dei 32⁴ Comitati Nazionali presenti nei Paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Nel mese di aprile del 2020 il Comitato, a seguito della trasformazione da Associazione in Fondazione secondo la normativa del Terzo Settore ha assunto la nuova forma giuridica di fondazione e la denominazione di Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus. Successivamente, a seguito della iscrizione al RUNTS avvenuta a luglio del 2023, la denominazione è stata modificata in Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

Il soggetto fondatore è identificabile con l'Assemblea dell'Associazione che ha deliberato la propria trasformazione in Fondazione. Non ci sono associati allo stato.

⁴ Si veda a questo proposito il sito <https://www.unicef.org/unicef-national-committees>

II. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Fra le principali scelte di rappresentazione fatte in merito al presente bilancio si evidenzia quanto segue:

- In ottemperanza al su citato principio contabile, OIC35, gli oneri ed i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono, nella fattispecie:
 - A. attività di interesse generale
 - B. attività diverse
 - C. attività di raccolta fondi
 - D. attività finanziarie e patrimoniali
 - E. attività di supporto generale
- Questo risultato è stato ottenuto ricorrendo ai metodi di allocazione previsti dal sistema di contabilità analitica della Fondazione;
- Come detto in precedenza, fra le attività svolte dalla Fondazione rientra, insieme ad altre, la raccolta fondi per l'UNICEF. In considerazione della previsione statutaria in merito alle attività istituzionali e direttamente connesse, che includono, fra le altre, come sopra richiamato, la raccolta fondi a favore dell'UNICEF, tali attività sono state esposte, nel rendiconto gestionale, nell'area A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Un ulteriore fattore che ha spinto in questa direzione, è la considerazione che il legislatore ha fatto prevedendo che le erogazioni liberali nonché i proventi da 5 per 1000 siano classificati nell'area A) del rendiconto di gestione.
- Nel rendiconto gestionale sono state considerate nell'area C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, quelle attività specifiche riconducibili a "...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente..." In particolare, è stata esposta in quest'area un'iniziativa specifica, commentata più avanti, e condotta nel corso del 2024.
- Nel corso del 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato il Decreto 9/6/2022 "Adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore."⁵ Si ritiene che l'impostazione descritta ai punti che precedono sia compatibile con il contenuto di tali linee guida.
- Per quanto riguarda valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (Euro), questa fattispecie si applica alla sola "cassa in valuta" prevista dal regolamento vigente al fine di semplificare la gestione in occasione, ad esempio, di trasferte all'estero in Paesi dove è necessaria una disponibilità in Dollari USA anziché in Euro. La giacenza di tale cassa viene valorizzata al 31 dicembre sulla base del tasso di cambio alla stessa data.
- Per quanto riguarda i beni immobili e mobili acquisiti nel quadro dei programmi di raccolta fondi attraverso lasciti testamentari, l'attuale politica del Comitato prevede che tali immobili siano esclusivamente ad uso non strumentale e pertanto destinati all'alienazione e classificati tra le Rimanenze.
- Per accordo fra le parti, l'attività di generazione di proventi volta a finanziare UNICEF e prevista da Statuto include altresì tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i

⁵ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/07/22/22A04094/sg>



beni, rendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o relitti in Italia a favore dell'UNICEF Internazionale; le somme già liquide e quelle derivanti dalla liquidazione e/o vendita dei suddetti beni, redditi, patrimoni o altri diritti, sono da considerarsi integralmente trasferiti al Comitato Nazionale, che le accetta in conformità all'Accordo di Cooperazione con UNICEF Internazionale. Tali somme contribuiscono a determinare i proventi lordi (entrate) raccolti dal Comitato nazionale e utilizzati ai fini della determinazione del contributo finanziario netto annuale del Comitato nazionale all'UNICEF, conformemente alla sezione 14 dell'Accordo di Cooperazione. Qualora l'immobile oggetto di lascito o proveniente da donazione immobiliare sia gravato da vincolo culturale e sia stata ottenuta l'autorizzazione alla alienazione, in caso di vendita del medesimo immobile, il relativo provento si considererà acquisito ai fini del bilancio alla data dell'atto di accertamento di avveramento della condizione sospensiva di mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri enti aventi diritto.

- I beni mobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio e valorizzati al *fair value*⁶ nella voce rimanenze fino alla loro alienazione.
- Analogamente, le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", sempre all'interno della sezione C. Attivo Circolante.
- Per quanto concerne inoltre la rilevazione di rettifiche di valore di poste attive si rimanda ai criteri di valutazione illustrati a seguire, con particolare riferimento alle immobilizzazioni e ai crediti.
- Infine, si è ritenuto, per il presente bilancio, di avvalersi della facoltà prevista dall'OIC 35 di non indicare, a piè di rendiconto gestionale, gli oneri e proventi figurativi afferenti alla Fondazione.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Gli schemi utilizzati ai fini della redazione del bilancio sono quelli allegati al su citato OIC 35, rispetto ai quali non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni.

Di contro si è provveduto ad aggiungere alcune sotto voci al fine di favorire la chiarezza del bilancio.

Ciò premesso, qui di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati per la predisposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

⁶ Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. (Fonte OIC 9).



E, così come previsto dall'OIC 35 al par. 30 le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali la descrizione delle movimentazioni include l'indicazione, ove rilevante dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce.

Occorre inoltre evidenziare che, nei casi in cui siano presenti costi di impianto e di ampliamento capitalizzati, le norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, in ossequio all'art. 3 co.2, prevedono che l'Organo di Controllo esprima una propria opinione in merito.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali eventualmente pervenute al Comitato a seguito di transazioni non sinallagmatiche, sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. In tal caso la contropartita è rilevata tra i proventi nel rendiconto gestionale. Se ritenute strumentali per l'attività del Comitato vengono classificate fra le immobilizzazioni.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%. Fa eccezione a questa regola il software per la gestione dei donatori (qui di seguito: CRM⁷) per il quale si era valutata una vita utile pari a 4 anni, come meglio dettagliato più avanti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni e sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, una volta verificato che la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E, così come previsto dall'OIC 35 al par. 30 le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali la descrizione delle movimentazioni include l'indicazione, ove rilevante, dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni materiali eventualmente pervenute al Comitato a seguito di transazioni non sinallagmatiche, sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. In tal caso la

⁷ CRM è l'acronimo di *Customer Relationship Management*, letteralmente "software per la gestione della relazione con i clienti". Tale termine è usato in questo contesto estensivamente con riferimento a donatori, anziché a clienti.

contropartita è rilevata tra i proventi nel rendiconto gestionale. Se ritenute strumentali per l'attività del Comitato sono iscritte fra le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui, invece, sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote che si ritengono rappresentative della vita utile economico-tecnica dei cespiti, di seguito riportata.

Categoria dell'immobilizzazione	Periodo di ammortamento (anni)	Aliquote in %
Fabbricati	33	3,33
Costruzioni leggere	10	10

In particolare, per ciò che concerne l'immobile in cui ha la sede il Comitato, sito in Roma in via Palestro 68, questo è stato acquistato nel 2001 utilizzando risorse finanziarie che l'UNICEF ha autorizzato a destinare a tale scopo. In virtù di tale circostanza, le risorse vincolate per l'acquisto e la manutenzione straordinaria svolta sull'immobile sono state rilevate nella voce 8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in contropartita alla voce di SP Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali del Patrimonio Netto; tale riserva è rilasciata annualmente in contropartita alla voce 9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in accordo con quanto previsto dall'OIC 35.

Il Comitato, come detto in precedenza, nell'esercizio 2020 si è trasformato in Fondazione. In occasione di tale trasformazione, è stata fatta una valutazione dell'immobile in cui ha la propria sede. Tale valutazione ha evidenziato un valore dello stesso superiore al valore esposto in bilancio. Alla data di redazione del bilancio non sono stati individuati indicatori di *impairment*.

A tal proposito, fino all'esercizio 2020 il Comitato, in conformità ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio degli enti no profit, non ha ammortizzato tale immobile. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, primo anno di applicazione del nuovo *framework* citato nelle premesse, OIC 35, si è provveduto a:

- in ossequio a quanto previsto dall'OIC 16, scorporare il valore del terreno dal valore complessivo dell'immobile. A tal proposito, non risultando dall'atto di acquisto tale importo, si è provveduto a stimare tale valore in via forfettaria per un valore pari al 20% del valore iscritto in bilancio;
- il valore netto post scorporo è stato ammortizzato adottando l'aliquota sopra esposta.

Infine, come già richiamato più sopra, le immobilizzazioni materiali non strumentali sono esposte tra le rimanenze in quanto beni ricevuti in eredità e destinati ad essere alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni o titoli sono iscritte al costo al momento della rilevazione iniziale. In merito alle partecipazioni, il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di

chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di iscrizione. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. La riduzione di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti sono rilevati nello stato patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 15 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non si è reso necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta riduzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti per contributi vengono iscritti al momento dell'approvazione della delibera che ne attesta il diritto a riceverli.

Gli eventuali crediti non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (Euro) sono convertiti in bilancio al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Così come anticipato nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni materiali, i beni mobili e immobili non strumentali alle attività del Comitato e destinati pertanto all'alienazione sono riclassificati in un'apposita voce nell'attivo circolante, ai sensi dell'articolo 2423-ter comma 3, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, comma 1, numero 9, codice civile). Nello specifico, come meglio esposto più avanti nell'analisi dell'Attivo Circolante, nella voce "4.1) Altre rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita" il Comitato espone alla data di bilancio i valori degli immobili ricevuti da eredità, se non strumentali alla attività della Fondazione e destinati alla vendita, alla luce del disposto OIC 16 al par. 25 laddove è espressamente previsto che *le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante*. In questo caso, l'andamento del mercato è dedotto da perizie redatte da esperti terzi indipendenti.

Sempre nella medesima voce "Rimanenze" sono anche riportate le giacenze di "Beni da erogazioni liberali" costituite da merce e/o da prodotti ricevuti in donazione. Esse sono iscritte alla data di bilancio al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il *fair value* della merce e/o del prodotto donato che in prima istanza è rappresentato dal valore commerciale con cui il donatore ha trasferito al Comitato i beni donati più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le giacenze in esame sono oggetto di svalutazione

in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie partecipazioni e titoli di varia natura pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione e destinati alla vendita. Analogamente a quanto previsto per le immobilizzazioni finanziarie, questi titoli sono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Per quanto riguarda i titoli, essi sono iscritti in bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza. Si precisa che per ragioni operative la Fondazione dispone di una cassa il cui utilizzo è disciplinato da apposito Regolamento interno. In questo quadro, è stata anche istituita una "cassa in valuta" al fine di semplificare la gestione, ad esempio, di trasferire all'estero in Paesi dove è necessaria una disponibilità in Dollari USA anziché in Euro. Il tasso di cambio utilizzato al 31 dicembre 2024 è pari a EUR/USD = 1,0389.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto rappresenta la dotazione a disposizione del Comitato alla data di bilancio per il perseguimento dei propri fini ed è distinta in:

Patrimonio vincolato

Il Patrimonio vincolato accoglie le riserve generate da fondi monetari e vincolati in base a scelte definite in via preordinata dallo Statuto, da decisioni dell'Organo Esecutivo o di terzi. Nel caso specifico la riserva iscritta nel Patrimonio vincolato è primariamente costituita dal valore dell'immobile in cui la Fondazione ha la propria sede. La relativa movimentazione avviene in aumento o in diminuzione rispettivamente per la capitalizzazione delle spese straordinarie sostenute in relazione al suddetto immobile, o per la neutralizzazione dell'ammortamento sempre relativo all'immobile.

Patrimonio libero

Il Patrimonio libero è composto dalle riserve statuarie e contabili derivanti dagli avanzi economici accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile elaborata sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. L'informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di predisposizione del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Il Comitato, considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non ha ritenuto necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Oneri e Proventi

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Pertanto, sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono realizzati o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

Gli oneri e i proventi sono rappresentati secondo la loro area di gestione, comprendendo anche eventuali proventi ed oneri straordinari.

Più specificamente, si riportano qui di seguito i criteri relativi alle principali categorie di proventi.

Tipologia di provento	Criterio applicato per la rilevazione
5 per mille	I proventi derivanti dal programma “5 per mille” sono contabilizzati per competenza sulla base della pubblicazione, da parte della Agenzia delle Entrate, degli elenchi dei beneficiari. Pertanto, l’esercizio in cui tali proventi vengono rilevati coincide con quello in cui l’Agenzia delle Entrate rende disponibili tali elenchi.
Eredità e lasciti	<p>I beni immobili non strumentali, acquisiti a titolo di eredità in cui il Comitato Italiano è individuato quale beneficiario, vengono iscritti in bilancio nella voce rimanenze alla data di acquisizione del diritto, sino alla loro alienazione, al <i>fair value</i>. Gli altri beni patrimoniali e finanziari, diversi da quelli immobili, ricevuti in eredità sono iscritti al <i>fair value</i> alla data di acquisizione del diritto. Qualora l’immobile oggetto di lascito o proveniente da donazione immobiliare sia gravato da vincolo culturale e sia stata ottenuta l’autorizzazione alla alienazione, in caso di vendita del medesimo immobile, il relativo provento si considererà acquisito ai fini del bilancio alla data dell’atto di accertamento del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri enti aventi diritto.</p> <p>Per accordo fra le parti, la raccolta fondi include altresì tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i beni, rendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o relitti in Italia a favore dell’UNICEF Internazionale; le somme già liquide e quelle derivanti dalla liquidazione e/o vendita dei suddetti beni, redditi, patrimoni o altri diritti, sono da considerarsi integralmente trasferiti al Comitato Nazionale, che le accetta in conformità all’Accordo di Cooperazione con UNICEF Internazionale. Tali somme contribuiscono a determinare i proventi lordi (entrate) raccolti dal Comitato nazionale e utilizzati ai fini della determinazione del contributo finanziario netto annuale del Comitato nazionale all’UNICEF da parte del Comitato nazionale, conformemente alla sezione 14 dell’Accordo di Cooperazione.</p> <p>I beni mobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio nella voce rimanenze fino alla loro alienazione.</p> <p>Le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, sempre all’interno della sezione C. Attivo Circolante fino alla loro alienazione.</p>
Donazioni ed erogazioni liberali da aziende	I proventi derivanti dalla tipologia in oggetto sono contabilizzati nel momento in cui la donazione è formalizzata tra il donatore e il Comitato. Rientrano in tale fattispecie le giacenze di “beni da erogazioni liberali” costituite da merce e/o da prodotti ricevuti in donazione.
Donazioni ed erogazioni liberali da privati	<p>Tali proventi vengono registrati nel momento in cui il Comitato viene a conoscenza della donazione a suo favore. Rientrano in tale voce, fra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) le donazioni attraverso bollettini postali; ii) le donazioni tramite SDD (Sepa Direct Debit); iii) le donazioni ricevute tramite i Comitati locali.
SMS	I proventi derivanti dal programma SMS sono contabilizzati per competenza, in considerazione dell’esercizio in cui la campagna SMS si è tenuta, sulla base di elaborazioni di stime ricevute dalle compagnie telefoniche che hanno supportato il servizio, ovvero, quando ciò non fosse disponibile, di elaborazioni interne tramite strumenti gestionali associati al CRM.
Contributi pubblici	I proventi derivanti da contributi pubblici sono contabilizzati sulla base della comunicazione / delibera dell’ente erogante.
Contributi Privati	I proventi derivanti da contributi privati sono contabilizzati sulla base della effettiva ricezione del contributo stesso; nel caso di progetti finanziati supportati da accordi, sono contabilizzati sulla base dell’avanzamento del progetto.
Aste ed eventi	I relativi proventi sono contabilizzati al momento della comunicazione dei dati dall’ente organizzatore dell’evento medesimo.

Tutte le perdite, comprese quelle presunte o probabili, sono iscritte in bilancio anche se non definitivamente realizzate e anche se conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Imposte

Come già detto, la Fondazione è soggetta ad imposizione diretta (IRES) solo con riferimento ad eventuali redditi fondiari, di capitale e redditi diversi ed è soggetta ad imposizione IRAP sulla base del solo criterio retributivo di determinazione del valore della produzione netta.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali e vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo, tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili

STATO PATRIMONIALE

Attivo

4. Movimenti delle immobilizzazioni

i) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2024, si riferiscono alla categoria delle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, e presentano un valore netto contabile pari a circa Euro 27 mila (Euro 200 mila al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	697.616	697.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	498.067	498.067
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	199.549	199.549
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	172.349	172.349
Totale variazioni	-172.349	-172.349
Fondo ammortamento a fine esercizio	670.416	670.416
Valore di fine esercizio	27.200	27.200



Il valore netto contabile delle “concessioni, licenze e marchi” al 31.12.2024 ammonta a circa Euro 27 mila, al netto del fondo ammortamento pari alla data di riferimento del bilancio a Euro 670 mila. La voce accoglie i costi sostenuti per l’acquisto di tre sistemi: il CRM⁸ e il sistema Integris-DWH, entrambi a supporto delle attività di Raccolta Fondi, e il MAR, sistema impiegato nell’ambito del processo acquisti. Come riportato più sopra nei criteri di valutazione, gli ammortamenti sono calcolati tenuto conto della vita utile stimata degli stessi. In particolare, il CRM è stato ammortizzato in 4 anni, visto il ritmo accelerato di innovazione tecnologica nelle aree dei pagamenti e del *digital marketing*, mentre i sistemi DWH e MAR in 5 anni. Nel corso dell’esercizio 2024 il CRM è stato completamente ammortizzato. Come meglio spiegato nel seguito, infatti, nel corso del 2023 è stato avviato un piano di trasformazione digitale per l’area raccolta fondi che prevede, tra le altre cose, l’adozione di soluzioni tecnologiche raccomandate da UNICEF Internazionale che nel tempo sostituiranno l’attuale CRM.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, non sono stati ricevuti contributi.

ii) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 11.293 mila (Euro 11.607 mila al 31 dicembre 2023).

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.856.244	12.856.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.249.492	1.249.492
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	11.606.752	11.606.752
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	313.353	313.353
Totale variazioni	-313.353	-313.353
Fondo ammortamento a fine esercizio	1.562.845	1.562.845
Valore di fine esercizio	11.293.399	11.293.399

La voce è così composta:

- Immobili: Euro 11.289 mila;
- Costruzioni leggere: Euro 5 mila.

Gli immobili sono costituiti dallo stabile sito in Via Palestro 68 – Roma, dove è situata la sede del Comitato Italiano per L’UNICEF; il valore include le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le migliorie apportate all’immobile, al netto della relativa quota di ammortamento.

⁸ In merito al CRM si rimanda più sopra e alla nota a piè di pagina numero 7

A fronte dell'iscrizione di tale attività nelle immobilizzazioni, è stata rilevata nel Patrimonio Netto del Comitato Italiano per L'UNICEF la riserva di natura vincolata di pari importo, annualmente rilasciata per un importo pari all'ammortamento rilevato.

Le costruzioni leggere sono rappresentate da una edicola ricevuta in donazione nel corso del 2019 e attualmente utilizzata dal Comitato locale dell'Aquila per gli scopi propri del Comitato; come riportato più sopra, sempre nel quadro della descrizione dei criteri di valutazione, le costruzioni leggere sono ammortizzate con aliquota del 10%.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni materiali:

- non sono stati ricevuti contributi;
- non sono state fatte, nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti, rivalutazioni o svalutazioni.

iii) Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 3 mila (Euro 3 mila al 31 dicembre 2023) ed accoglie il costo sostenuto per l'acquisto di una partecipazione in "Banca Etica". Nello specifico, il Comitato detiene 50 azioni della Banca, acquistate oltre 20 anni fa al fine di sancire una partnership strategica fra il Comitato e la Banca.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie:

- non sono stati ricevuti contributi;
- non sono state fatte, nell'esercizio e negli esercizi precedenti, rivalutazioni.

5. Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"

Non sussistono costi di impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

6. Composizione dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si danno qui di seguito alcune informazioni relative alle poste principali dell'Attivo Circolante e del Passivo.

Attivo circolante

Attivo circolante	2024	2023	variazione	%
I - Rimanenze:				
rimanenze per beni da donazioni	23.905	18.804	5.101	27%
rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita	1.904.283	1.720.603	183.680	11%
Totale rimanenze	1.928.188	1.739.407	188.781	11%
II - Crediti				



verso utenti e clienti	1.541.766	4.610.712	-3.068.946	-67%
verso enti pubblici	5.300	17.715	-12.415	-70%
verso soggetti privati per contributi	-	500	-500	-100%
verso altri enti del Terzo settore	15.664	10.992	4.672	43%
verso imprese collegate: Unicef per acconti	20.621.888	28.486.476	-7.864.588	-28%
crediti tributari	8.603	4.559	4.044	89%
verso altri	121.144	230.388	-109.244	-47%
Totale crediti	22.314.365	33.361.342	-11.046.977	-33%
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni:				
Altri titoli	16.034	16.134	-100	-1%
Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	16.034	16.134	-100	-1%
IV - Disponibilità liquide:				
depositi bancari e postali	24.763.643	23.910.895	852.748	4%
assegni	94.150	189	93.961	49715%
danaro e valori in cassa	55.313	68.583	-13.270	-19%
Totale disponibilità liquide	24.913.106	23.979.667	933.439	4%
Totale attivo circolante	49.171.693	59.096.550	-9.924.857	-17%

i) Rimanenze

Ammontano ad Euro 1.928 mila (Euro 1.739 mila al 31 dicembre 2023) e accolgono per Euro 1.904 mila beni immobili ricevuti in eredità o legato e intestati al Comitato Italiano per l'UNICEF destinati alla vendita; i restanti Euro 24 mila si riferiscono invece al valore di beni provenienti da donazioni in natura risultanti presso il Comitato al 31.12.2024.

Sempre con riguardo ai beni immobili provenienti da successioni testamentarie, si precisa che la classificazione tra le rimanenze riflette le considerazioni sulla non partecipazione del bene alla gestione dell'organizzazione: difatti i beni ricevuti in eredità o legato non rientrano nella definizione di immobilizzazione materiale.

La classificazione nell'attivo circolante di tali immobili è dettata dal fatto che gli stessi non sono strumentali all'attività del Comitato e che l'intenzione del Comitato è quella di dismetterli.

Nel corso dell'esercizio:

- sono state effettuate alienazioni per un valore complessivo di Euro 747 mila⁹ e relative ad immobili ereditati tra il 2020 e il 2022.
- inoltre, sono stati iscritti in bilancio per le quote parti di pertinenza della Fondazione immobili relativi a tre eredità pervenute nell'anno per un valore complessivo di Euro 932 mila.

⁹ Valorizzazione che riflette il *fair value* di iscrizione in bilancio degli immobili oggetto di lascito testamentario

- è stata poi prudenzialmente effettuata una svalutazione per un valore pari ad Euro 82 mila, a seguito di una nuova perizia relativa ad immobili ereditati nel 2020.
- infine, è stata effettuata una rivalutazione per Euro 81 mila per due immobili prossimi alla alienazione.

In generale, il valore delle rimanenze è supportato da perizie effettuate da terzi.

ii) Crediti

I crediti, al 31 dicembre 2024, ammontano ad Euro 22.314 mila (Euro 33.361 mila al 31 dicembre 2023). Di seguito si commentano le voci più significative.

I crediti verso utenti e clienti ammontano a Euro 1.542 mila (4.611 mila al 31 dicembre 2023). La voce accoglie crediti verso imprese per Euro 974 mila e crediti relativi ad altre donazioni per Euro 361 mila, nonché verso Poste per Euro 185 mila e infine per Euro 22 mila per crediti verso donatori di altra natura.

Per quanto riguarda i crediti verso imprese, qui di seguito la sintesi degli importi principali:

- | | | |
|-----------------|------|----------|
| - Gala St Barth | Euro | 421 mila |
| - SMS solidale | Euro | 474 mila |
| - Altri crediti | Euro | 79 mila |

I “Gala” sono iniziative intraprese dal comitato organizzativo costituito ad hoc dalla “LuisaViaRoma S.p.A.”, svoltisi, in ordine di tempo, a Capri e a St Barth. Il credito in oggetto si riferisce all’ultimo evento realizzato. Tale evento ha generato un credito nei confronti della Fondazione pari a Euro 1.121 mila, per la maggior parte incassato nel corso del 2024. Le parti hanno infatti concordato una rateizzazione degli incassi di competenza del Comitato, sulla base della quale l’importo dovrebbe essere interamente incassato entro il primo trimestre del 2025. La voce SMS solidale si riferisce a crediti afferenti alla campagna “Settimana RAI”, svolta a fine 2024. Su questo si veda anche più avanti, capitolo 24.

Gli incassi registrati nel corso dei primi due mesi del 2025 a fronte dei suddetti crediti sono pari a Euro 438 mila, così composti:

- | | | |
|-----------------|------|----------|
| - Gala St Barth | Euro | 210 mila |
| - SMS solidale | Euro | 149 mila |
| - Altri crediti | Euro | 79 mila |

Per quanto riguarda invece i crediti relativi ad altre donazioni, essi fanno riferimento principalmente a due eredità pervenute nel corso dell’anno, per un valore complessivo pari a Euro 262 mila. Gli incassi registrati nel corso dei primi mesi del 2025 a fronte di questo importo sono pari a Euro 160 mila.

I crediti verso UNICEF Internazionale ammontano ad Euro 20.622 mila (Euro 28.486 mila nel 2023) e sono composti prevalentemente dai versamenti periodici in acconto sull’avanzo di esercizio, così come descritto al capitolo 16). Il dato è inferiore rispetto allo scorso anno in considerazione dell’avanzo di gestione inferiore rispetto al 2023: tale dinamica è ampiamente illustrata nella sezione che segue relativa al rendiconto gestionale.

La voce *crediti verso altri* ammonta a Euro 121 mila (Euro 230 mila al 31 dicembre 2023), e include crediti prevalentemente riconducibili ad anticipazioni e depositi.

iii) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come riportato più sopra, a partire dall’esercizio 2023, in questa sezione è riportato il valore dei titoli detenuti al 31 dicembre 2024. Il valore è pari a Euro 16 mila, solo di poco inferiore al saldo a fine 2023.

Tale valore è riconducibile a titoli di varia natura pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione. Tali titoli figurano nel presente bilancio in attesa di essere liquidati secondo le modalità previste dalle procedure e autorizzazioni relative ai medesimi lasciti ed eredità. Il valore di bilancio è stato rettificato per allinearli al valore di mercato secondo quanto comunicato dall'istituto di credito presso il quale i titoli sono in giacenza.

iv) Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2024	2023	variazione	%
Banche Comitato Nazionale	22.753.635	21.762.524	991.111	5%
Banche Comitati locali	100.364	77.818	22.546	29%
Conti correnti postali Nazionale	1.909.644	2.070.553	-160.909	-8%
Casse Comitato Nazionale	6.508	6.804	-296	-4%
Assegni	94.150	189	93.961	49715%
Casse Comitati locali	48.805	61.779	-12.974	-21%
Totale disponibilità liquide	24.913.106	23.979.667	933.439	4%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 24.913 mila (Euro 23.980 mila al 31 dicembre 2023). Il dato relativo alla giacenza presso le banche del Comitato Nazionale è in aumento rispetto all'anno precedente in funzione della tempistica del ciclo di gestione dei fornitori a fine esercizio, parzialmente controbilanciato dalla diminuzione della giacenza presso conti correnti postali. Si evidenzia il dato relativo agli assegni in giacenza a fine anno, collegato alla liquidazione di una cessione immobiliare relativa ad una eredità avvenuta a ridosso della fine dell'anno, e per i quali si è provveduto al versamento ad inizio del 2025.

Passivo

v) Debiti

Debiti	2024	2023	variazione	%
Debiti verso banche	9.405	7.144	2.261	32%
Debiti verso fornitori	6.210.369	5.145.632	1.064.737	21%
Debiti tributari	360.493	416.023	-55.530	-13%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	410.674	418.417	-7.743	-2%
Debiti verso dipendenti e collaboratori	873.282	878.509	-5.227	-1%
Altri debiti	118.391	614.957	-496.566	-81%
Totale	7.982.614	7.480.682	501.932	7%

I debiti ammontano a Euro 7.983 mila (Euro 7.481 mila al 31 dicembre 2023), in aumento del 7% rispetto allo scorso esercizio; di seguito si descrivono le principali voci che li compongono.

Debiti verso fornitori: al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 6.210 mila (Euro 5.146 mila al 31 dicembre 2023), in aumento di Euro 1.065 mila, (21%) rispetto all'esercizio precedente. In questa voce è incluso l'importo di Euro 3.720 mila (Euro 2.726 mila al 31 dicembre 2023) relativo a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2025 ma di competenza dell'esercizio 2024. La restante parte è costituita da debiti che derivano dalla normale attività di funzionamento del Comitato per fatture ricevute entro la data di chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari: al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 360 mila (Euro 416 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, nonché a debiti IVA relativi ad acquisti intracomunitari. Tali ritenute sono state regolarmente versate nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: tale voce si riferisce ai debiti dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato e a carico dei dipendenti. Il dato è sostanzialmente stabile (-2%) rispetto al precedente esercizio. Tali debiti sono stati regolarmente estinti nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Debiti verso dipendenti e collaboratori: la voce accoglie i debiti verso il personale per competenze maturate. Anche in questo caso, il dato è sostanzialmente stabile (-1%) rispetto all'anno precedente.

Altri debiti: la voce diminuisce sensibilmente, Euro 497 mila o -81%, in quanto la stessa voce accoglieva al termine dell'esercizio precedente un debito pari a Euro 400 mila verso UNICEF Internazionale derivante da una attività congiunta di raccolta fondi. Tale debito è stato estinto ad inizio 2024.

7. Trattamento di Fine Rapporto; Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

i) Trattamento Fine Rapporto

Il debito per TFR al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 415 mila ed è riferito a quei casi in cui il dipendente abbia optato per il trattenimento presso il datore di lavoro. La voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di predisposizione del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2024, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importi
Saldo TFR al 31/12/2023	425.286
Crediti verso Fondo di tesoreria INPS per TFR	-2.698.204
Fondo TFR al 31/12/2023	3.123.490
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-11.922
Liquidazioni	-191.198

Accantonamenti dell'esercizio	415.150
Rivalutazione fondo tesoreria	70.129
Accantonamento previdenza complementare	-120.009
Fondo TFR al 31/12/2024	3.285.640
Crediti verso Fondo di tesoreria INPS per TFR	-2.870.918
Saldo TFR al 31/12/2024	414.722

ii) Ratei e Risconti

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	63.710	63.710
Risconti attivi	234.017	38.906	272.923
Totale	234.017	102.616	336.633

Composizione RATEI E RISCONTI ATTIVI	Importo
Interessi su depositi a termine	63.709
Canoni affitto e spese condominiali	7.171
Canoni assicurazioni	21.291
Canoni utenze e servizi vari	114.888
Stipendi (accordi di isopensione)	129.574
Totale	336.633

I ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2024, ammontano ad Euro 337 mila (Euro 234 mila al 31 dicembre 2023). I ratei attivi ammontano a Euro 64 mila e sono riconducibili ad interessi attivi di competenza dell'anno afferenti a depositi a termine presso Banca Sella e Banca Etica in scadenza nel corso del 2025. Per quanto riguarda i risconti attivi, la voce principale è relativa a due accordi di isopensione sottoscritti nel corso dell'anno ma di competenza futura. Un'altra componente della medesima voce riguarda i canoni utenze e servizi vari ricevuti nel 2024 ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali) e ricomprende fra l'altro canoni per servizi telecomunicazioni / connettività per Euro 25 mila e per attrezzature e software per Euro 71 mila.

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	16.564	16.564
Risconti passivi	83.804	5.101	88.905
Totale	83.804	21.665	105.469

Composizione RATEI E RISCONTI PASSIVI	Importo
---------------------------------------	---------

Ritenute su interessi per depositi a termine	16.564
Contributi da soggetti diversi	65.000
Contributi da soggetti privati per donazione beni in natura	23.905
Totale	105.469

I ratei e risconti passivi a fine esercizio risultano pari ad Euro 105 mila (Euro 84 mila al 31 dicembre 2023). Essa è così composta:

- per quanto riguarda i ratei passivi, essi si riferiscono alla ritenuta su interessi per depositi a termine di competenza dell'esercizio (su questo si veda anche più sopra, ratei e risconti attivi).
- in merito ai risconti passivi, Euro 65 mila per quota parte di un contributo ricevuto a sostegno del progetto Pigotta e da ripartire per competenza fra gli esercizi 2024 e 2025. Per 24 mila Euro il valore si riferisce invece a contributi per donazione beni in natura.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 122 mila (Euro 129 mila al 31 dicembre 2023). Nel corso dell'anno il fondo ha visto un decremento pari a 7 mila Euro a fronte del venir meno di potenziali passività per tale importo, riferite ad un dossier ereditario.

8. Movimentazione delle voci di patrimonio netto

A) Patrimonio netto:	Saldo al 31/12/2023	Destinaz. avanzi	Utilizzo riserve	Acc.to riserve	Risultato esercizio	Saldo al 31/12/2024
I – Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-	-	-	-
II – Patrimonio vincolato						
1) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
2.a) fondo reinvestito in immobili	11.601.252	-	-312.353	-	-	11.288.899
2.b) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato italiano	167.113	-	-	-	-	167.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-	-	-
III – Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-	-	-	-	-
2) Altre riserve	-	-	-	-	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	51.252.743	-51.252.743	-	-	40.750.690	40.750.690
Totale	63.021.108	-51.252.743	-312.353	-	40.750.690	52.206.702

Per quanto concerne la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2024 si evidenzia quanto segue: il decremento del fondo reinvestito in immobili è relativo al rilascio della riserva iscritta in sede di



capitalizzazione dell'immobile del Comitato sito in via Palestro per neutralizzare l'effetto dell'ammortamento in accordo con quanto previsto dall'OIC 35.

Il decremento dell'avanzo d'esercizio riflette la dinamica del risultato conseguito nell'esercizio medesimo rispetto al precedente, meglio descritto nella sezione del rendiconto gestionale.

L'importo contabilizzato nella voce "Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" (Euro 167 mila) è unicamente destinato alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

Per quanto attiene infine alla movimentazione dell'avanzo di gestione registrato al termine del precedente esercizio, esso è stato destinato ad UNICEF Internazionale, in accordo con quanto previsto dallo Statuto e dagli organi della Fondazione.

9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

I contributi ricevuti con finalità specifiche sono descritti nel commento relativo ai proventi; si rimanda pertanto a quanto riportato nel capitolo 11, in particolare con riferimento al punto A.6). Non sussistono invece impegni di spesa o di reinvestimento fondi.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RENDICONTO GESTIONALE

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale evidenzia l'andamento dei flussi dell'esercizio e prevede l'imputazione dei componenti economici positivi e negativi per destinazione gestionale e, quindi per natura. Il rendiconto gestionale si divide, infatti, in cinque sezioni:

- A. attività di interesse generale
- B. attività diverse
- C. attività di raccolta fondi
- D. attività finanziarie e patrimoniali
- E. attività di supporto generale

Dopo i risultati straordinari del 2022, riconducibili all'emergenza Ucraina, e quelli comunque positivi del 2023, sostenuti da altre emergenze dettate da catastrofi naturali, la Fondazione registra una significativa contrazione del proprio avanzo di esercizio, che supera di poco i 40 milioni di Euro dopo due anni in cui esso aveva superato i 50 milioni.

Sintesi complessiva dell'andamento economico	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Totale proventi e ricavi	75.732.809	82.636.967	-6.904.158	-8%
Totale oneri e costi (incluse imposte)	34.982.119	31.384.224	3.597.895	11%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	40.750.690	51.252.743	-10.502.053	-20%

Il livello di proventi si attesta infatti a Euro 75.733 mila (Euro 82.637 mila nell'anno precedente), collocandosi quindi ad un livello di poco superiore a quello del 2021, anno in cui i proventi totali furono pari ad Euro 72.458 mila. Il risultato di gestione è pari ad Euro 40.751 mila.

Per quanto riguarda il confronto con le previsioni, il Consiglio Direttivo della Fondazione aveva approvato, in data 31 gennaio 2024 un bilancio preventivo per il medesimo esercizio. Anche la comparazione con il budget iniziale evidenzia risultati decisamente inferiori per quanto attiene ai proventi (-10%), solo in parte controbilanciati da una riduzione degli oneri (-4%). Ne deriva un dato di avanzo netto peggiore rispetto alle attese di circa il -15%

Confronto con Bilancio preventivo	31.12.2024	Preventivo 2024	Variazione	%
Totale proventi e ricavi	75.732.809	84.536.638	-8.803.829	-10%
Totale oneri e costi	34.982.119	36.540.390	-1.558.271	-4%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	40.750.690	47.996.248	-7.245.558	-15%

L'andamento peggiore tanto rispetto all'anno precedente che alle previsioni è riconducibile, in sintesi, a due fattori che hanno impattato l'attività di raccolta fondi:

- la scarsa risposta in termini di donazioni alle emergenze umanitarie che hanno caratterizzato l'anno;
- la raccolta inferiore alle attese da parte dei cosiddetti donatori *high value*, cioè aziende e grandi donatori privati, che hanno donato in proporzioni significativamente inferiori agli anni precedenti.

Entrambi questi fattori sono meglio analizzati a seguire. Nelle pagine successive si commentano infatti le voci più significative, analizzandole - prima oneri e costi, quindi proventi e ricavi - sulla base delle suddette sezioni.

A. Attività di interesse generale

COSTI E ONERI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	741.981	540.162	201.819	37%
2) Servizi:				
2.1) consulenze e servizi professionali	1.488.339	1.104.639	383.700	35%
2.2) altri servizi per attività istituzionali	6.989.008	6.652.592	336.416	5%
2.3) attività di promozione	10.194.519	8.568.519	1.626.000	19%
2.4) spese postali e di spedizione	1.646.237	1.506.320	139.917	9%
2.5) produzione stampati	1.617.425	1.614.275	3.150	0%
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	1.013.952	828.784	185.168	22%

Totale servizi	22.949.480	20.275.129	2.674.351	13%
3) Godimento beni di terzi	460.900	482.760	-21.860	-5%
4) Personale				
4.1) <i>personale dipendente</i>	6.074.927	5.794.004	280.923	5%
4.2) <i>collaboratori</i>	599.604	491.812	107.792	22%
Totale personale	6.674.531	6.285.816	388.715	6%
5) Ammortamenti	165.508	162.184	3.324	2%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	4.580	-8.080	12.660	-157%
7) Oneri diversi di gestione	100.861	77.853	23.008	30%
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	31.097.841	27.815.824	3.282.017	12%

Il totale degli oneri di attività di interesse generale – sezione A) - è pari ad Euro 31.098 mila (Euro 27.816 mila nel 2023), con un incremento complessivo di Euro 3.288 mila (+12%). Tale incremento, d'altro canto, va considerato anche in relazione ad un budget iniziale che prevedeva un volume complessivo di spese maggiore di quanto poi effettivamente sostenuto. Con riguardo a tale incremento si segnala in particolare la dinamica delle seguenti voci:

A1) *Materie prime*: nel 2024 il totale delle materie prime relative all'attività di interesse generale è pari a Euro 742 mila (Euro 540 mila nell'anno precedente), con un incremento di Euro 202 mila (+ 37%) dovuto principalmente all'utilizzo di donazioni in natura (Euro 118 mila) nel quadro della iniziativa Technogym.

A2) *Servizi*: il totale della voce servizi che ammonta ad Euro 22.949 mila (Euro 20.275 mila nel 2023), e registra un incremento di Euro 2.674 mila rispetto all'esercizio precedente (+13%).

Più nel dettaglio:

- la voce A.2.1) “consulenze e servizi professionali” al 31.12.2024 è pari a Euro 1.488 mila, in crescita di Euro 384 mila rispetto alla stessa voce nell'esercizio precedente; tale incremento è riconducibile primariamente a due fattori:
 - o la maggiore incidenza di consulenze per software intraprese dall'area Raccolta Fondi nel quadro del progetto “*fit for future fundraising*”, di cui si parla più avanti, capitolo 18.
 - o il maggiore importo riconducibile a spese legali (+ Euro 108 mila) nel quadro della gestione dei dossier ereditari.
- la voce A.2.2) “Altri servizi per attività istituzionali”, nel 2024 ammonta ad Euro 6.989 mila, in aumento di Euro 336 mila rispetto all'esercizio precedente. In questo caso si segnalano in particolare le dinamiche seguenti:
 - o nel quadro delle attività volte alla acquisizione di nuovi donatori regolari, c.d. *pledge*, i maggiori investimenti nelle attività di telemarketing, per un valore pari a Euro 416 mila rispetto allo scorso anno, parzialmente controbilanciati dalla minore incidenza, – Euro 166 mila, dell'acquisto di servizi per attività di reclutamento nuovi donatori regolari
 - o un incremento relativo alla realizzazione di eventi, pari a + Euro 65 mila, riconducibile agli incontri per volontari Younicedf e all'evento Hackathon commentato più avanti, capitolo 20.

- la voce A.2.3) “attività di promozione” risulta pari a Euro 10.194 mila (Euro 8.569 mila nel 2023) ed evidenzia un incremento degli oneri (+19%) riconducibile alla pubblicità sui media per l’acquisizione di donatori regolari e per i programmi lasciati. L’attività di promozione è supportata dai contributi finalizzati ricevuti da UNICEF Internazionale (si veda quanto detto successivamente al punto A.6 Ricavi da contributi finalizzati).
- la voce A.2.4) “spese postali e di spedizione” e A.2.5) “spese di produzione stampati” registrano rispettivamente un incremento del +9% e un dato stabile rispetto all’anno precedente. Tali spese si riferiscono ad attività di stampa a supporto delle iniziative di promozione dell’attività istituzionale condotte dalla struttura nazionale.
- la voce A.2.6) “Servizi tecnologici e manutenzione” ammonta ad Euro 1.014 mila, in aumento del 22% rispetto all’esercizio precedente. Tale aumento è riconducibile alla maggiore incidenza di servizi web per la raccolta fondi e altri servizi acquisiti sempre nel quadro del progetto “*fit for future fundraising*”, di cui si parla più avanti, capitolo 18.

A.3) I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a Euro 461 mila, - 5% rispetto al 2023, fanno riferimento ai costi sostenuti dal Comitato per l’affitto di locali, di attrezzature e spazi espositivi necessari allo svolgimento delle attività di volontariato e degli eventi.

A.4) *Personale*: I costi del personale, ivi compresi collaboratori, e inerenti alle attività di interesse generale ammontano a complessivi Euro 6.675 mila (Euro 6.286 mila nel 2023), in aumento rispetto al precedente esercizio del 6% circa¹⁰. Il costo relativo al personale dipendente è pari a Euro 6.075 mila, quello relativo ai collaboratori è pari a Euro 600 mila. Il costo del personale dipendente inerente alle attività di interesse generale può essere dettagliato sulla base dei principali programmi in cui si articolano le suddette attività:

- programmi *pledges* per Euro 1.969 mila;
- altre attività di fundraising e 5 per 1000 per Euro 821 mila;
- programmi di filantropia 671 mila Euro;
- programma volontari Unicef, ivi compresa raccolta fondi territoriale, per Euro 522 mila;
- attività relative all’acquisizione e alla gestione delle eredità Euro 609 mila;
- attività istituzionale, organizzazione di eventi e manifestazioni, attività nelle scuole e iniziative e programmi in genere Euro 2.083 mila.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione.

A.5) *Ammortamenti* pari ad Euro 166 mila: la voce accoglie la quota afferente alle attività di interesse generale e relativa ad immobilizzazioni immateriali (si veda più sopra la relativa descrizione). La voce è in linea con quanto contabilizzato nell’esercizio precedente. La voce non accoglie ammortamenti per l’immobile di via Palestro 68, questi ultimi presentati nell’ambito dei Costi e oneri di supporto generale.

A.6) *Accantonamenti per rischi ed oneri*: il valore pari a Euro 5 mila deriva dalle registrazioni a perdita effettuate in corso d’anno in relazione ad oneri di diversa natura.

A.7) *Oneri diversi di gestione*: la voce ammonta ad Euro 101 mila, in aumento del 30% rispetto all’anno precedente, ed è riferita ad acquisti di giornali e altre pubblicazioni, spese per IMU riconducibili ad immobili provenienti da eredità e altre spese diverse.

¹⁰ Per il quadro complessivo sulla evoluzione degli oneri del personale si rinvia più avanti, capitolo 13

PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
4) Erogazioni liberali:				
4.1) per donazioni UNICEF	56.778.847	60.339.884	-3.561.037	-6%
4.2) per lasciti ed eredità UNICEF	4.850.210	7.792.230	-2.942.020	-38%
Totale erogazioni liberali	61.629.057	68.132.114	-6.503.057	-10%
5) Proventi del 5 per mille	4.359.498	4.767.844	-408.346	-9%
6) Contributi da soggetti privati				
6.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	8.429.005	7.629.353	799.652	10%
6.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	23.096	59.990	-36.894	-62%
6.3) contributi su progetti emergenza COVID	-	-	-	-
Totale contributi da soggetti privati	8.452.101	7.689.343	762.758	10%
8) Contributi da enti pubblici				
8.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	7.055	4.130	2.925	71%
8.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	67.625	91.519	-23.894	-26%
Totale contributi da soggetti pubblici	74.680	95.649	-20.969	-22%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	201.113	246.254	-45.141	-18%
11) Rimanenze finali	183.680	-68.268	251.948	369%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	74.900.129	80.862.936	-5.962.807	-7%

A4) Erogazioni liberali

Il quadro delle erogazioni liberali, e il confronto con l'anno precedente, è il seguente:

Descrizione Erogazioni liberali	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	%
Donatori Individuali				
Donazioni regolari	35.917.438	32.890.519	3.026.919	9%
Donazioni occasionali	14.800.455	15.887.254	-1.086.799	-7%
Sub Totale Donatori Individuali	50.717.893	48.777.773	1.940.120	4%
Partnership e Filantropia				
Donazioni da aziende	3.057.383	5.912.836	-2.855.453	-48%
Donazioni da grandi donatori	1.140.186	3.509.702	-2.369.516	-68%
Sub Totale Partnership e Filantropia	4.197.569	9.422.538	-5.224.969	-55%
Lasciti testamentari	4.850.210	7.792.230	-2.942.020	-38%
Totale Individui, Partnerships e Filantropia	59.765.672	65.992.541	-6.226.869	-9%
Iniziative di sensibilizzazione				
Iniziativa Pigotta	640.618	652.326	-11.708	-2%
Manifestazioni Comitati locali	219.553	202.385	17.168	8%
Programma Scuola	106.882	169.428	-62.546	-37%

Eventi speciali (bambini solidali)	260.478	367.657	-107.179	-29%
Totale sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio	1.227.531	1.391.796	-164.265	-12%
Donazioni diverse	635.854	747.777	-111.923	-15%
Totale Erogazioni liberali	61.629.057	68.132.114	-6.503.057	-10%

Il Comitato ha raccolto nel 2024 oltre Euro 61.629 mila di erogazioni liberali, lasciti testamentari compresi, con un calo del 10% rispetto all'anno precedente.

Il calo tra il 2024 e il 2023 è dovuto principalmente al diverso impatto della raccolta fondi per emergenze. Nel 2023 l'emergenza del terremoto Siria-Turchia, l'alluvione in Libia, il terremoto in Marocco e l'inizio della crisi umanitaria a Gaza avevano consentito di raccogliere Euro 7.288 mila, mentre nel 2024 la raccolta per emergenze è stata di Euro 2.370 mila, con un gap di quasi 5 milioni.

In termini di programmi, la diminuzione è attribuibile principalmente al calo significativo delle donazioni da lasciti testamentari (-38%), da grandi donatori (-68%) e da aziende (-48%).

Dal punto di vista organizzativo le attività di raccolta fondi si svolgono su due livelli. Il primo riguarda quelle erogazioni frutto dell'attività dell'Area Raccolta Fondi della struttura nazionale del Comitato. In questa prima aggregazione rientrano le attività di raccolta presso individui, le attività di raccolta dell'ufficio Partnerships e Filantropia, che si occupa di grandi donatori e aziende, e i proventi da lasciti testamentari. La seconda aggregazione riguarda invece i proventi derivanti da attività che hanno coinvolto le volontarie e i volontari delle strutture regionali e provinciali, anche a supporto delle attività di advocacy della Organizzazione. Sulle attività della rete dei volontari in senso più ampio si rimanda più in basso al paragrafo iv. e al capitolo 13, mentre sulle attività di advocacy si rinvia al capitolo 20.

Per quanto riguarda i proventi derivanti da raccolta fondi a livello nazionale: la strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore.

i) Donatori individuali

Nel 2024 circa 347.500 donatori individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto Euro 50.718 mila, con una crescita del 4% rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a Euro 35.917 mila, con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto all'aumento della base donatori, al miglioramento della *retention* e al costante focus sul valore del donatore. Il risultato del programma di donazioni regolari è importante dal punto di vista strategico, perché consente di garantire continuità e stabilità alla raccolta fondi da individui. L'anno si è chiuso con 171 mila donatori regolari attivi, con un aumento del 13% rispetto al 2023. Il *digital* si conferma il primo canale di acquisizione con una crescita del 63% rispetto al 2023, grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane.

Le donazioni occasionali, invece, hanno registrato una contrazione del 7%, a causa del differente impatto delle emergenze, attestandosi a Euro 14.800 mila.

I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto Euro 4.850 mila, con un calo del 38% rispetto all'anno precedente. Tali proventi sono stati influenzati da una riduzione del numero di

pratiche concluse e dalla complessità di alcune successioni in corso, oltre che dalla intrinseca imprevedibilità legata alla natura stessa dei lasciti testamentari.

ii) Partnerships & Filantropia

La raccolta fondi da partnerships con aziende ha raggiunto Euro 3.057 mila, con una riduzione del 48% rispetto al 2023. In questo ambito è particolarmente rilevante l'impatto della ridotta raccolta per emergenze, visto che molte aziende lo scorso anno avevano donato per il terremoto in Siria-Turchia. È pesata inoltre la crisi nel settore del lusso, che ha portato alcuni partner a non confermare il loro contributo per il 2024. Nel 2024 abbiamo avuto al nostro fianco nuovi partner, fra cui Technogym e Lega Serie A, e abbiamo confermato partnership già in corso: la continuazione della partnership di valore con Moncler e il supporto all'emergenza di Assicurazioni Generali. Tra i principali sostenitori dei nostri programmi segnaliamo Amazon, Clementoni, Calliope (brand del Gruppo Teddy), Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, Brico io, Loro Piana e Gucci.

Oltre a finanziare le risorse regolari, le donazioni hanno sostenuto i programmi dell'UNICEF in vari paesi, principalmente Siria, Sudafrica, Cameroon, Bolivia, Vietnam e Costa d'Avorio.

Nel 2024 la raccolta fondi derivante dai grandi donatori si è attestata a Euro 1.140 mila, registrando un -68% rispetto al risultato del 2023. Il risultato è determinato da un gap nei *top donors*, dovuto non solo al contesto generale di incertezza ma anche dalla mancanza di entrate nel 2024 derivanti dai Gala organizzati da LuisaViaRoma in nostro favore. È proseguito, infine, il lavoro con la community "NextGen" che nel 2024 ha continuato a generare contatti e iniziative rilevanti.

iii) Proventi da sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio

Per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio:

- Campagna "Pigotta": nel 2024 il dato di raccolta fondi generato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; il lieve calo è riconducibile al venir meno di una donazione pari a circa Euro 20 mila e realizzata in passato con cadenza annuale da un Comune che, per una modifica delle procedure interne, non ha donato nel 2024. La Pigotta, come sempre, ha avuto il suo momento di maggior diffusione durante la fine dell'anno, grazie alla presenza di oltre 450 eventi e banchetti in tutta Italia nel corso del mese di dicembre. Sono continuate le azioni di promozione del programma "Un bambino nato un bambino salvato" rivolto alle amministrazioni comunali. Nel corso del 2024 sono stati realizzati dei test volti a sperimentare un modello di "Laboratori Pigotta" rivolti alle aziende, nell'ambito delle azioni di volontariato aziendale.
- Manifestazioni Comitati locali: la crescita dei proventi, + 8%, riflette la ripresa di eventi organizzati da volontari sul territorio.
- Programma Scuola: le donazioni legate all'ambito scolastico registrano una consistente diminuzione: -37%. Ciò è riconducibile ad una minore risposta ad emergenze umanitarie rispetto all'anno precedente.
- Bomboniere solidali: la diminuzione significativa, -29%, è riconducibile alla scelta di destinare minore sostegno a questa iniziativa.
- Donazioni diverse: questa voce, complessivamente in calo di Euro 112 mila, o -15%, ricomprende erogazioni a fronte di attività di diversa natura, prevalentemente riconducibili alle attività dei volontari nei Comitati locali; anche in questo caso, il calo è soprattutto effetto della minore

raccolta a fronte di emergenze umanitarie rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente. Nello specifico:

- nel 2024 i Comitati locali hanno raccolto circa Euro 131 mila per sostegno ad interventi in emergenze umanitarie. Lo stesso dato l'anno precedente si attestava intorno ad Euro 254 mila.
- inoltre, per facilitare le attività di raccolta fondi sul territorio sono state prodotte, nel 2023, alcune linee di articoli solidali che hanno generato proventi per 265 mila Euro, in crescita rispetto all'anno precedente;
- si registrano poi altre donazioni da Comitati locali, per Euro 223 mila, in leggero aumento rispetto all'anno precedente;
- infine, si segnalano anche donazioni di importo minore nel quadro dei programmi "Sport amico dei bambini" (Euro 2 mila) e Younicesf¹¹ (Euro 15 mila).

Terminato il focus sulle erogazioni liberali si riprende l'analisi degli altri proventi e ricavi iniziando dal 5 per mille.

A5) 5 per mille

Gli schemi di bilancio introdotti dalla riforma del Terzo Settore isolano, nello schema A, il dato relativo al 5 per mille. Ciò detto, poiché tale programma rientra nelle strategie condotte dal Area Raccolta Fondi a livello nazionale, si commentano qui i principali risultati di questa attività, ancorché essa sia separata dal resto delle erogazioni liberali.

I contribuenti italiani che hanno scelto UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2023 (con impatto sul bilancio 2024) sono stati 119.580 e hanno contribuito per un ammontare pari a Euro 4.359 mila con una riduzione del -9% rispetto all'anno precedente. Questa tendenza negativa è riconducibile anche al risultato particolarmente positivo nell'anno precedente, che sicuramente aveva beneficiato dell'ampia visibilità dell'intervento di UNICEF all'indomani della invasione in Ucraina.

A6) Contributi da soggetti privati

I contributi da soggetti privati ammontano a Euro 8.452 mila, in aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 763 mila in più, + 10%). La componente maggiore all'interno di questa voce è data dai contributi da attività di interesse generale, il cui valore è pari a Euro 8.429 mila e che fanno riferimento prevalentemente ai contributi riconosciuti da UNICEF Internazionale per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi (donatori regolari, programma lasciti, grandi donatori). Tali contributi (pari a Euro 7.819 mila) sono definiti ogni anno con UNICEF Internazionale in un importo che tiene conto dei risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti e alla solidità del piano di raccolta fondi definito nel quadro del Piano Strategico Congiunto (c.d. Joint Strategic Plan, JSP).

La voce 6.2) "Contributi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" vede una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 23 mila, contro gli Euro 60 mila del 2023.

A8) Contributi da soggetti pubblici

¹¹ In merito al programma *Younicesf*, si vedano più avanti i capitoli 13 e 20



Tali contributi ammontano ad Euro 75 mila, con una diminuzione di Euro 21 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Si tratta di contributi raccolti prevalentemente a livello di comitati locali. Fra essi si segnala il contributo proveniente dalla regione Basilicata, che ammonta a Euro 20 mila.

A10) Altri ricavi rendite e proventi

La voce "Altri ricavi rendite e proventi" è pari a Euro 201 mila (Euro 246 mila nell'anno precedente) un decremento di Euro 121 mila (-33%). Tale decremento è da ricondurre principalmente a due fattori:

- i minori proventi attribuiti da UNICEF Internazionale come originati da un contratto di licensing di titolarità dell'UNICEF Internazionale stesso. Nello specifico, tale accordo ha prodotto proventi per complessivi Euro 160 mila, contro gli Euro 175 mila nell'anno precedente.
- minori canoni attivi di locazione rispetto a quanto contabilizzato nel 2023. Tali canoni sono derivanti da una eredità del 2020 per la quale si sta provvedendo ad alienare gli immobili ricevuti. Tali immobili sono quindi contabilizzati fra le Rimanenze.

A11) Rimanenze finali

Le rimanenze finali accolgono i beni ricevuti in eredità e che sono destinati ad essere alienati. La variazione della voce in oggetto, intervenuta nel corso dell'anno, è positiva ed è pari a Euro 184 mila. Come descritto più sopra, al capitolo 6., tale variazione è frutto di:

- alienazioni per un valore complessivo di Euro 747 mila e relative ad immobili ereditati tra il 2020 e il 2022.
- iscrizione in bilancio per le quote parti di pertinenza della Fondazione immobili relativi a tre eredità pervenute nell'anno per un valore complessivo di Euro 932 mila.
- svalutazione per un valore pari ad Euro 82 mila, a seguito di una nuova perizia relativa ad immobili ereditati nel 2020.
- rivalutazione per Euro 81 mila per due immobili prossimi alla alienazione.

B. Attività diverse

Nel caso specifico la sezione relativa agli oneri e proventi derivanti da attività diverse non è stata implementata in quanto non ci sono "attività diverse" da rappresentare.

C. Attività di raccolta fondi

Si riepilogano di seguito le voci più significative:

COSTI E ONERI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	31.959	54.549	-22.590	-41%
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.959	54.549	-22.590	-41%

C) Costi ed oneri/Proventi e ricavi di attività di raccolta fondi: i costi/oneri al 31.12.2024 sono pari a Euro 32 mila e si riferiscono agli oneri sostenuti per la campagna Numero Solidale 45525 nel quadro della campagna "Settimana RAI", che si è svolta nel corso del 2024.

Si rammenta che nel corso del 2023 oltre alla medesima campagna “Settimana RAI” si erano svolte anche altre campagne attraverso il Numero Solidale 45525 per supportare le operazioni UNICEF per emergenza Ucraina, per terremoto Siria e Turchia, per emergenza terremoto in Marocco e Inondazioni in Libia. Tali iniziative erano state condotte in consorzio con altre organizzazioni (UNHCR e Croce Rossa Italiana (CRI) per le prime due, Caritas e CRI per l’ultima) sui canali RAI. Ciò spiega anche perché il livello di proventi/ricavi registrato sia stato di molto inferiore, Euro 490 mila, rispetto a quanto raccolto nel corso dell’anno precedente, Euro 1.506 mila, come riportato nel prospetto che segue:

PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	490.427	1.505.561	-1.015.134	-67%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	490.427	1.505.561	-1.015.134	-67%

Sulla descrizione della campagna svolta si rinvia più avanti al capitolo 24.

D. Attività della gestione finanziaria e patrimoniale

COSTI E ONERI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	111.978	61.069	50.909	83%
6) Altri oneri	-	11	-11	-100%
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	111.978	61.080	50.898	83%

D) *Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali*: la voce, pari a Euro 112 mila, registra un incremento di Euro 51 mila (+83%) rispetto allo scorso esercizio. Tale aumento è interamente riconducibile a maggiori commissioni bancarie.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Da rapporti bancari	258.591	80.415	178.176	222%
2) Da altri investimenti finanziari	1.649	45.349	-43.700	-96%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	260.240	125.764	134.476	107%

D) *Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali*: ammontano ad Euro 260 mila (Euro 126 mila nel 2023) registrando un incremento di Euro 134 mila, o 107%, rispetto all’anno precedente. Si sottolinea come siano cresciuti del 222% i proventi da rapporti bancari, e invece si siano fortemente ridimensionati quelli da investimenti finanziari. Questa dinamica è riconducibile al fatto che nel corso del 2023 sono stati accessi diversi rapporti di deposito vincolato per brevi scadenze, anche alla luce della dinamica ancora positiva dei tassi di interesse. Di contro, i proventi da altri investimenti sono relativi a plusvalenze da alienazione di titoli di proprietà derivanti da lasciti testamentari ed eredità, plusvalenze che si sono verificate in misura inferiore rispetto all’anno precedente.

E. Costi e proventi di supporto generale

COSTI E ONERI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
E) Costi e oneri di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.354	60.549	-35.195	-58%
2) Servizi				
2.1) consulenze e servizi professionali	424.000	418.167	5.833	1%
2.2) altri servizi per attività di supporto generale	397.458	386.194	11.264	3%
2.3) attività di promozione	50.141	15.339	34.802	227%
2.4) spese postali e di spedizione	27.217	20.539	6.678	33%
2.5) produzione stampati	3.430	4.144	-714	-17%
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	129.580	125.166	4.414	4%
Totale servizi	1.031.826	969.549	62.277	6%
3) Godimento beni di terzi	85.381	81.948	3.433	4%
4) Personale				
4.1) personale dipendente	2.214.211	1.982.837	231.374	12%
4.2) collaboratori	81.109	55.514	25.595	46%
Totale personale	2.295.320	2.038.351	256.969	13%
5) Ammortamenti	320.193	321.193	-1.000	0%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	624	-	624	100%
7) Altri oneri	-1.073	33.163	-34.236	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-312.353	-312.353	-	0%
Totale costi e oneri di supporto generale	3.445.272	3.192.400	252.872	8%

E) Costi ed oneri di supporto generale: il saldo a fine 2024 è pari ad Euro 3.445 mila a fronte di Euro 3.192 mila nell'esercizio 2023, con un aumento del 8% rispetto all'esercizio precedente.

- La voce E.1 "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" mostra un saldo pari a Euro 25 mila (Euro 61 mila nel 2023), con un decremento di Euro 35 mila rispetto al periodo precedente. Tale diminuzione è riconducibile ad una allocazione più accurata di alcuni materiali di consumo quali cancelleria.
- la voce E.2 "Servizi", evidenzia un saldo pari a Euro 1.032 mila (Euro 970 mila nel 2023), con un incremento di Euro 62 mila (+6%). La voce che mostra l'aumento più significativo è quella relativa alle attività di promozione (Euro + 35 mila), riconducibile principalmente con la produzione di materiali specifici per il cinquantesimo anniversario del Comitato Nazionale italiano.

- La voce E.3 “Godimento beni di terzi” mostra un saldo pari a Euro 85 mila (Euro 82 mila nel 2023) ed è riferita primariamente a canoni per apparecchiature hardware, nonché altri canoni di locazione, ad esempio per spazi di archivio esterno.
- La voce E.4 “Personale” rileva costi del personale inerenti alle attività di supporto generale che ammontano a complessivi Euro 2.295 mila (Euro 2.038 mila nel 2023) in aumento rispetto al precedente esercizio del 13% circa. Sui temi relativi al costo del personale si veda anche il capitolo 13 della presente Relazione.
- La voce E.5 “Ammortamenti” accoglie principalmente gli ammortamenti relativi all’immobile dove è sita la sede della Fondazione. L’importo, Euro 320 mila, è sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato nel precedente esercizio.
- La voce E.6 “Accantonamenti per rischi e oneri” registra un saldo inferiore a Euro 1 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 7 (paragrafo sulla “Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale”)
- La voce E.7 “Altri oneri”, registra un saldo negativo riconducibile all’effetto di uno sgravio di natura fiscale ottenuto nell’anno.
- La voce E.9 “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” si riferisce all’utilizzo della riserva vincolata relativa all’immobile di via Palestro 68, per il medesimo ammontare dell’ammortamento che concorre a formare quanto riportato alla voce E.5.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
E) Proventi di supporto generale				
2) Altri proventi di supporto generale	82.013	142.706	-60.693	-43%
Totale proventi di supporto generale	82.013	142.706	-60.693	-43%

E) *Proventi di supporto generale*: questa voce contiene primariamente proventi riconducibili a donazioni in natura pari a Euro 82 mila da parte della società “Auxiell”. Questa società di consulenza, attiva in particolare nell’ambito del c.d. *Lean management* ha supportato la Fondazione durante l’intero esercizio in una attività volta a migliorare l’efficienza dei processi operativi e a rafforzare il processo di pianificazione strategica (c.d. *strategy deployment*). Tali attività sono state condotte per una parte pro-bono, per la restante parte in forma remunerata.

IMPOSTE	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Variazione
Imposte	295.069	260.371	34.698	12%
Totale imposte	295.069	260.371	34.698	12%

La voce “Imposte” pari a Euro 295 mila rappresentata negli schemi di bilancio in calce alla sezione Proventi, risulta in crescita de 12% rispetto a quanto registrato nell’esercizio precedente (260 mila). La componente principale di questa crescita risiede nella dinamica dell’IRAP.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

In termini generali, le erogazioni liberali ricevute nell'anno sono state incassate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio salvo quanto commentato sopra per quanto attiene ai crediti rappresentati nell'Attivo Circolante. Le donazioni in natura hanno avuto un valore marginale rispetto al complesso dei proventi. Non sussistono, infine, erogazioni liberali vincolate o condizionate così come definite dall'OIC 35.

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

In questa sezione, oltre a quanto previsto dalla normativa di settore, si riportano ulteriori informazioni relative a dipendenti, retribuzioni, costo del lavoro, nonché volontariato.

Rapporti di lavoro

L'organico del Comitato al 31 dicembre 2024 è formato da 149 persone (3 di queste in aspettativa non retribuita), di cui 4 dirigenti, 18 quadri e 127 impiegati. A questi si aggiungono 22 collaboratori, di cui 16 rientranti nel programma di acquisizione donatori regolari Face to Face. Il dato complessivo si è sviluppato nel corso degli ultimi anni come segue:

31-dic	2020	2021	2022	2023	2024
Totale dipendenti e collaboratori	155	145	148	184	171
Numero dipendenti (impiegati, quadri, dirigenti)	142	132	133	143	149
di cui: (n) contratto part time	42	38	38	37	39
Numero collaboratori	13	13	15	41	22
di cui (n) per attività riferite al programma Face to Face	0	0	9	36	16
di cui (n) per attività riferite a contributi finalizzati 2019-2021	11	11	-	-	-

Il dato medio dei dipendenti (*Full time equivalent*, FTE) annui ripartito per categoria è il seguente:

FTE medio annuo 2024 per categoria di personale	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Impiegati	112,34	112,73	101,56
Quadri	16,83	14,67	14,46
Dirigenti	4,00	4,00	3,00
Totale FTE	133,17	131,40	119,02

Qui di seguito i dettagli per categoria di personale:

FTE medio annuo 2024 - IMPIEGATI	IMPIEGATI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT. MESI (N)	FTE
Numero dipendenti (impiegati) a tempo pieno per l'intero anno	70	100	12	70,00
Numero dipendenti (impiegati) a tempo pieno per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti	2	100	-	0,00

cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite, modifica orario di personale p.time)	5	100	11	4,67
	1	100	10	0,83
	3	100	9	2,28
	2	100	8	1,35
	3	100	7	1,75
	1	100	4	0,37
	1	100	3	0,25
	1	60	12	0,60
	5	62,5	12	3,13
	13	75	12	9,75
	1	77,5	12	0,78
	1	80	12	0,80
	2	85	12	1,70
	8	87,5	12	7,00
	Numero dipendenti (impiegati) part time per l'intero anno	2	90	12
2		95	12	1,90
1		97	12	0,97
3		75,0	10	1,88
1		82,5	8	0,55
Totale		128		112,34
Cessati in corso d'anno (prima del 31/12/2024)		1*		
Totale al 31/12/2024		127		
Cessazioni avvenute il 31/12/2024		2**		
Numero dipendenti (impiegati) part time per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite, modifiche di orario)				

* Riguarda un rapporto di lavoro terminato per raggiungimento dell'età pensionabile. Non è qui riportata una cessazione avvenuta il 31/12/2023 in quanto non ha inciso sugli FTE del 2024

** Si tratta di due unità che in data 31 dicembre 2024 hanno cessato il loro rapporto di lavoro, aderendo ad un accordo aziendale di pensionamento anticipato (i.e. isopensione)

FTE medio annuo 2024 - Quadri	QUADRI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT. MESI (N)	FTE
Numero dei quadri a tempo pieno per l'intero anno	15	100	12	15,00
Numero quadri a tempo pieno per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite)	2	100	11	1,83
	1	100	0	-
Totale	18			16,83

FTE medio annuo 2024 - Dirigenti	DIRIGENTI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT MESI	FTE
----------------------------------	---------------	--------------------	----------	-----

Numero dei dirigenti a tempo pieno per l'intero anno	4	100	12	4,00
Totale	4			4,00

Per quanto riguarda la dinamica del turn-over registrato nel 2024 e negli anni precedenti, il dato è come segue:

31-dic	2020	2021	2022	2023	2024
Assunti	2	2	5	11	8
Cessati	-5	-12	-4	-1	-2*
Al 31/12	-3	-10	1	10	6

* Una cessazione riguarda un rapporto di lavoro terminato per raggiungimento dell'età pensionabile e una riguarda una cessazione avvenuta il 31/12/2023.

L'ufficio Risorse Umane ha inoltre in carico la selezione e la gestione amministrativa ed operativa relativa a stage e tirocini curriculari, che rappresentano per il Comitato Italiano e per i Comitati provinciali una opportunità di contatto con i giovani laureandi/laureati. Al contempo l'esperienza consente agli studenti di ottenere crediti formativi, di acquisire nuove competenze, di conoscere attivamente il mondo del lavoro e di misurarsi in un ambiente professionale.

Nel 2024 sono stati attivati 12 stage e tirocini, 4 dei quali, al 31/12/2024, sono ancora attivi e si concluderanno nel corso del 2025.

Retribuzioni - Costo del lavoro

Costo del lavoro - sintesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Dipendenti (comprensivo di formazione)	8.287.788	7.754.541	533.247	7%
Collaboratori	680.113	547.327	132.786	24%
Oneri per cessazione	1.950	22.300	-20.350	-91%
Totale	8.969.851	8.324.167	645.684	8%

Al 31 dicembre 2024 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori, al lordo degli oneri sociali, ammontano ad Euro 8.970 mila e registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 646 mila, pari al 8%.

Tale incremento, parzialmente abbattuto da minori oneri di cessazione, è dovuto principalmente all'inserimento nel corso del 2024 di nuove risorse tra i dipendenti (si veda a questo proposito il quadro su riportato e relativo al *turnover*). L'aumento del personale si spiega in parte con l'introduzione di nuove figure professionali in Area Marketing e Raccolta Fondi, in Area Advocacy e nell'ufficio Volontari. Inoltre, l'aumento è in parte dovuto al consolidamento dello staff del programma Face to Face, sia con la trasformazione di contratti di collaborazione in contratti di lavoro dipendente, sia con l'estensione dello staff dedicato al programma.

Per quanto riguarda l'aumento del costo delle collaborazioni coordinate e continuative, è da attribuirsi principalmente all'investimento in termini di risorse umane dedicate all'acquisizione di nuovi donatori regolari e al conseguente sviluppo del programma Face to Face interno all'Organizzazione; il settore è caratterizzato da un alto turnover: rispetto allo scorso anno, al 31/12/2024 sono attivi 16 collaboratori



dedicati a tale attività - rispetto ai 36 del 2023-, ma nel corso del 2024, la media mensile dei collaboratori è stata di 38 unità.

Infine, l'incremento del costo del lavoro nel 2024 risente dei maggiori costi sull'intero anno dovuti a variazioni salariali e di livello alla fine del 2023 e nei primi mesi del 2024, ai rinnovi dei contratti integrativi dei lavoratori Dipendenti e dei Dirigenti avvenuti a metà anno e degli adeguamenti dei CCNL di categoria.

Numero volontari ed altre informazioni afferenti al volontariato

Il numero di volontari iscritti al Registro, aggiornato al 31 dicembre 2024, è pari a 4.619, contro i 5.189 di dicembre 2023. All'interno di questi, il numero dei volontari al di sotto dei 30 anni è pari a 770. Nel 2024 i nuovi iscritti al Registro dei volontari sono stati 307. I nuovi iscritti al di sotto dei 30 anni sono stati 97.

La diminuzione nel numero di volontari iscritti al registro nazionale è legata al passaggio, avvenuto nel corso del 2024, coerentemente con la nuova Normativa del Terzo settore, al Registro Nazionale dei Volontari in formato elettronico. Questo passaggio ci ha dato l'opportunità di razionalizzare ed aggiornare il numero effettivo di volontari attivi.

Nel corso del 2024 sono stati nominati quindici nuovi presidenti provinciali e regionali in sostituzione degli uscenti, nei comitati di: Crotone, Catanzaro, Catania, Varese, Vercelli, Pescara, Chieti, Liguria, Siena, Como, Rieti, Venezia, Parma, Bologna e Imperia.

A giugno 2024 si è organizzata la Conferenza organizzativa dei presidenti regionali e provinciali, durante la quale si sono tenute attività formative e di approfondimento sui programmi dell'UNICEF in Italia e nel mondo.

I volontari hanno continuato, per tutto il 2024, ad essere coinvolti nelle tre macroattività istituzionali del Comitato Italiano: la raccolta fondi, l'advocacy locale e la promozione e comunicazione sul territorio.

Younicef: per quanto riguarda Youniced, il programma dedicato ai volontari sotto i 30 anni, i ragazzi e le ragazze hanno continuato a partecipare alle campagne nazionali e locali dedicate ai volontari UNICEF e sono stati coinvolti in numerose azioni e campagne previste espressamente per loro (es.: l'Hackaton per il clima, lo *Youth Advisory Board*, la *Child Participation Platform* e la campagna Regalo Sospeso).

Inoltre, i giovani volontari hanno seguito la piattaforma U Report Italia nata nel maggio 2020 che, ad oggi, ha raggiunto quasi 10 mila iscritti.

Servizio Civile Universale (SCU): nel giugno 2024 sono partiti quattro nuovi progetti, rivolti ai volontari del Servizio Civile Universale UNICEF, finanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il SCU:

- 1) La promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 2) Realizziamo insieme la Sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- 3) Costruiamo il futuro dei bambini e dei ragazzi in Italia
- 4) Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati

Il numero degli operatori attualmente attivi è pari a 38 ragazzi e ragazze che svolgono il loro servizio presso 15 Comitati provinciali e presso le due sedi dell'UNICEF di Roma e Milano.

La grande novità del 2024 è stata, per l'appunto, il lancio di un nuovo progetto di Servizio Civile, grazie al quale alcuni operatori si attivano nel sostegno di alcuni specifici uffici del Comitato Nazionale, acquisendo delle importanti competenze negli ambiti della Raccolta Fondi, Comunicazione ed Advocacy.

14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

In base allo Statuto della Fondazione, (all' art. 9.2), gli Organi (il Consiglio Direttivo, il Presidente e l'Organo di Controllo), nonché i componenti del Collegio Consultivo, i Presidenti Regionali e Provinciali prestano la propria opera su base volontaria e a titolo gratuito.

Per quanto riguarda il soggetto incaricato della revisione legale, si precisa che nel corso del 2024 è stato affidato l'incarico di revisione alla società KPMG S.p.A. per una durata triennale e per un onere annuale pari a Euro 31 mila.

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Il Bilancio 2024 della Fondazione non prevede elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche che rientrino in questa fattispecie.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
Unicef internazionale acconti su trasferimento fondi e spese anticipate	Accordo di Cooperazione internazionale	20.621.888	-	-	-
Unicef Internazionale contributi finalizzati sviluppo progetti v/oneri sostenuti	Accordo di Cooperazione internazionale	-	-	7.818.558	7.818.558
Totale		20.621.888	-	7.818.558	7.818.558

Come precedentemente descritto, il rapporto fra la Fondazione e UNICEF Internazionale è così definito nello Statuto: Articolo 2 | Rapporti con l'UNICEF

2.1 La Fondazione agisce in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base all'Accordo di Cooperazione e secondo un Piano Strategico Congiunto delle attività.

2.2 La Fondazione opera in Italia, altresì, sulla base dell'Accordo Internazionale stipulato tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana, pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 del 15 gennaio 1992.

2.3 La Fondazione è autorizzata a utilizzare il nome, il logo, il marchio e i segni distintivi dell'UNICEF, per l'esclusivo perseguimento degli obiettivi dell'UNICEF e nel rispetto della sua missione, come previsto dall'Accordo di Cooperazione.

Il credito rilevato nei confronti dell'UNICEF Internazionale, pari ad Euro 20.622 mila, è costituito dagli acconti sull'avanzo di gestione versati nel corso dell'anno per Euro 20.576 mila, e per i restanti Euro 46 mila da anticipi sempre nei confronti dell'UNICEF. Si ricorda che l'accordo tra il Comitato e UNICEF Internazionale stabilisce che il risultato netto di esercizio conseguito venga trasferito per intero e destinato ai progetti di UNICEF Internazionale.

I contributi finalizzati ricevuti da UNICEF Internazionale, pari ad Euro 7.819 mila, sono erogati per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi. Il loro importo deve coincidere con gli effettivi oneri sostenuti; pertanto, eventuali eccedenze rispetto agli stessi sono restituite.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Come evidenziato più sopra, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da una serie di criticità che hanno condotto ad un avanzo di gestione inferiore sia a quanto previsto nel bilancio preventivo che a quanto conseguito nel corso dell'esercizio precedente.

In considerazione di ciò, la proposta rivolta al Consiglio Direttivo, unitamente all'approvazione del bilancio, è la destinazione di fondi all'UNICEF di Euro 40.750.690, coerentemente con le previsioni statutarie.



III. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Per quanto attiene alla sintesi dell'andamento economico relativo all'esercizio 2024, nonché ai principali indicatori finanziari e non finanziari, si rinvia a quanto riportato nei seguenti capitoli: per le attività di Raccolta Fondi si rinvia al capitolo 11 più sopra; per quanto attiene invece gli aspetti legati alle Risorse Umane della organizzazione, volontarie e professionali, si rinvia al capitolo 13. Per quanto riguarda le attività di Advocacy e Comunicazione si rinvia più avanti al capitolo 20.

Si da qui conto delle attività relative alla Governance e alla Struttura Generale della Fondazione.

Governance

Come richiamato più sopra, nella parte generale, con determina dirigenziale del RUNTS, Ufficio Regionale del Lazio, del 12 luglio 2023, è stata accolta la domanda di iscrizione al RUNTS presentata dal Comitato ad aprile 2023 e, quindi, il Comitato ha mutato la sua denominazione sociale da “Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus” a “Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS”.

Il processo di revisione generale delle policies e procedure era già iniziato nel 2020 ed è proseguito negli anni successivi.

Nel 2024 è stata completata la valutazione, unitamente ai competenti uffici Governance dell'UNICEF, di alcune modifiche statutarie al fine di rendere più efficace lo Statuto e precisarne alcune previsioni. Il nuovo Statuto è stato approvato dal Consiglio Direttivo con verbale notarile il 28 febbraio 2024 e depositato presso il RUNTS, il quale lo ha recepito.

A tali modifiche statutarie sono seguiti gli aggiornamenti del Regolamento del Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali e del Regolamento della Commissione Governance al fine di recepire le revisioni statutarie. Sono stati inoltre adottati il Regolamento della Commissione Finance, introdotta dallo Statuto del 28 febbraio 2024, e il Regolamento del Consiglio Direttivo, quest'ultimo comprensivo di un *assessment* in base ai *Principles of Good Governance*, di una autovalutazione del Consiglio Direttivo e di una valutazione del Direttore Generale e del management.

Inoltre, il 17 aprile 2024 sono state approvate le revisioni del Regolamento per la fornitura di beni e servizi.

Il processo di revisione ed aggiornamento del quadro regolatorio interno proseguirà anche nel corso del 2025. Allo stato, il 30 gennaio 2025 è stata revisionata la Procedura di *whistleblowing*.

E' stato inoltre approvato dal Consiglio Direttivo un nuovo piano di audit, affidato all'*internal audit*, ed è proseguito l'*assessment*, avviato nel 2023, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 s.m.i., al fine di aggiornare alcune parti del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, come da indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Tra giugno e dicembre 2024 è stato avviato il rinnovo delle cariche degli organi della fondazione, in base alle tempistiche previste dallo Statuto approvato a febbraio 2024, con il completo rinnovo a giugno 2024 dell'Organo di Controllo e con l'assunzione delle delibere relative alle cariche dei Consiglieri giunti al termine del primo mandato. Al riguardo, si precisa che tre Consiglieri sono stati confermati per un secondo mandato, mentre per altre posizioni, quattro nuovi Consiglieri hanno fatto ingresso nel Consiglio Direttivo. Inoltre, a giugno 2024 è stato dato incarico ad una nuova società di revisione, la KPMG S.p.A.

Di tutte le nomine è stata data comunicazione al RUNTS. In ogni caso, il processo di rinnovo delle cariche si completerà nel 2025 con riferimento ai Consiglieri che giungeranno al termine del secondo ed ultimo mandato. Nel 2025 sono stati anche deliberati i rinnovi e le nuove nomine per quanto riguarda i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF.

Struttura Generale

Per quanto riguarda la struttura generale e l'ambito della pianificazione strategica della Fondazione, nel corso dell'anno 2024 è stato ulteriormente implementato il modello di pianificazione e controllo avviato nel corso dell'anno precedente che affianca e rafforza il processo del Joint Strategic planning a cui il Comitato aderisce in quanto parte della rete UNICEF internazionale. Il modello è stato realizzato con il supporto della società Auxiell e si fonda sulla metodologia del "Lean management". L'ambito di applicazione di questa metodologia ha coinvolto, nel corso del 2024, l'ufficio legale ed eredità, nonché alcune attività dell'ufficio capitale umano. Sempre nel corso del medesimo esercizio è stata avviata una attività volta alla digitalizzazione degli archivi dell'area Amministrazione Finanza e Controllo che dovrebbe realizzarsi compiutamente nel corso del 2025.

A inizio 2023 è stato inoltre deciso di dare seguito alle raccomandazioni derivanti dalla valutazione "*Fit for Future Fundraising*" condotta negli anni precedenti e di implementare un piano di trasformazione digitale per l'area raccolta fondi che prevede una nuova piattaforma di pagamenti, una soluzione innovativa per la gestione degli investimenti e della reportistica legata al digital marketing e il passaggio alla soluzione SES Core sviluppata da UNICEF Internazionale sul pacchetto Salesforce per il non profit. Trattandosi quest'ultimo di un prodotto SaaS (Software as a Service, quindi un prodotto di cui viene pagata la licenza per fornire un software su internet e non la produzione) non ci sono investimenti infrastrutturali o per la scrittura del codice del CRM. Tutti gli aggiornamenti, l'infrastruttura, le migliorie e le procedure di sicurezza sono gestiti dal fornitore; sono sostenuti oneri per la customizzazione a livello locale da parte del partner implementativo che sono interamente spesi nell'esercizio. Per questo motivo il conto economico del 2024 (come quello del 2023) include tanto ammortamenti in relazione agli investimenti del CRM attuale, che sarà per l'appunto interamente ammortizzato a fine 2024, che oneri per il CRM futuro per il quale si prevede un avvio di funzionamento nel corso della prima metà del 2025.

A completamento del quadro relativo alla situazione dell'Ente e all'andamento della gestione, si evidenzia che non sussistono rapporti sinergici con altri enti e con l'organizzazione di cui il comitato fa parte fatto salvo quanto descritto nel capitolo 1 e nel capitolo 16 in merito ad UNICEF Internazionale.

Infine, per quanto attiene al quadro relativo a rischi e incertezze, si rimanda a quanto riportato nel successivo capitolo 19).

19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel mese di gennaio 2025 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato un bilancio preventivo per l'esercizio 2025 che prevede un ritorno alla crescita della raccolta fondi istituzionale. La prosecuzione della crescita organica, al netto dell'effetto indotto dalle eventuali emergenze, continuerà a poggiare sui programmi di donazione regolare, che hanno registrato risultati incoraggianti nel 2024 come precedentemente descritto, e di donazione tramite strumenti *digital*. L'organizzazione d'altro canto intende continuare nello sforzo di miglioramento della propria efficienza.

Ciò detto, si rimanda anche alla premessa alla presente relazione di missione in cui si descrive il radicale cambio di contesto per l'intero sistema umanitario e multilaterale, alla luce del mutato quadro internazionale.

Pertanto, anche se ad oggi non si ravvedono impatti immediati sulla Fondazione che possano tradursi in criticità rispetto al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, sarà necessario un monitoraggio costante delle ipotesi su cui è stato costruito il bilancio preventivo 2025 e più in generale del contesto in cui la Fondazione opera.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nelle pagine che seguono verranno illustrate le principali attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'anno 2024, per il perseguimento delle finalità statutarie (descritte nel capitolo 1 della presente Relazione), con particolare riferimento alle attività di interesse generale:

- Advocacy, programmi, sostenibilità ambientale e *climate change*
- Comunicazione

i) Advocacy, programmi, sostenibilità ambientale e *climate change*

Nel 2024 è proseguito il monitoraggio delle attività parlamentari con l'invio ai decisori politici di informazioni inerenti all'attualità e ai contenuti UNICEF più rilevanti. Sono state svolte diverse audizioni presso il Parlamento e altre istituzioni, tra cui la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle periferie, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP). Si è consolidata la collaborazione con la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, che ha portato a iniziative congiunte.

Numerosi sono stati i contatti con Ministri e vertici amministrativi, tra cui il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. L'obiettivo è stato promuovere l'implementazione di azioni a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Una delegazione dell'UNICEF ha incontrato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per discutere dell'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia in Italia, consegnare oltre 48.000 firme della petizione "Io Voglio Esserci" e richiedere l'ampliamento del congedo di paternità.

UNICEF ha partecipato attivamente ai lavori dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani. In vista delle elezioni europee, UNICEF ha lanciato una campagna di sensibilizzazione verso i candidati dei partiti politici europei, focalizzata sui tre messaggi chiave del Manifesto UNICEF: protezione dei diritti dei bambini, maggiore investimento per l'infanzia e governance partecipativa nei processi decisionali.

Il 27 maggio è stato avviato il secondo monitoraggio del documento "Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza", con l'obiettivo di valutare l'impatto delle politiche adottate sulla base di indicatori provenienti da fonti pubbliche.

Lotta al Lavoro Minorile e Sicurezza sul Lavoro. L'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute derivanti dal lavoro minorile ha pubblicato il secondo report "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro" il 12 giugno 2024, in occasione della Giornata internazionale contro il lavoro minorile.



Il 20 novembre 2024, UNICEF ha collaborato all'organizzazione di un incontro tra studenti, la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e la Presidente della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, con un focus sulla violenza di genere.

Collaborazioni Istituzionali e Protocolli d'Intesa. UNICEF ha continuato a collaborare con istituzioni nazionali per implementare protocolli d'intesa con AGIA, INAPP, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e il Comitato Nazionale Economia e Lavoro (CNEL). In particolare, con INAPP il lavoro si è concentrato sui livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per la tutela dei diritti minorili, in attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione Italiana e dell'autonomia differenziata.

Nel 2024 è stato rinnovato il protocollo con AGIA, confermando l'impegno reciproco nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere e alla povertà minorile.

Partecipazione a Reti associative. UNICEF Italia ha contribuito all'elaborazione e diffusione di documenti di posizionamento e rapporti su vari temi, collaborando con:

- Alleanza Infanzia
- Alleanza contro la Povertà
- ASVIS
- Forum del Terzo Settore
- Gruppo di lavoro sulla CRC
- Rete EducAzioni

Officine UNICEF. Nel 2024, il Programma Officine UNICEF ha realizzato diversi incontri tematici, tra cui si menzionano:

- "I diritti di bambine, bambini e adolescenti e l'ambiente: le sfide in corso" (18 gennaio 2024)
- "Le buone politiche per garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti" (4 aprile 2024)
- "Accompagnamento alla nascita, cure amiche e sostegno nel territorio" (2 maggio 2024)
- "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro" (12 giugno 2024)
- "Orientamenti interculturali: Indicazioni per i servizi educativi 0-6 anni e per il sostegno alla genitorialità" (12 novembre 2024)
- "I Livelli Essenziali delle Prestazioni per garantire i diritti di bambini e adolescenti" (10 dicembre 2024)

Officine UNICEF Young. Nel 2024 è stato inaugurato il format Officine UNICEF Young, un talk tra giovani per promuovere il loro punto di vista sui temi cruciali per l'infanzia e l'adolescenza. Due gli incontri organizzati:

- "EU-FORIA - Il talk dell'UNICEF sull'Europa con i ragazzi e le ragazze" (17 maggio 2024), in occasione delle elezioni europee
- "Girls just wanna have ... rights!" (11 ottobre 2024), per la Giornata internazionale delle bambine e delle ragazze

L'insieme di queste attività ha rafforzato il posizionamento dell'UNICEF Italia nell'ambito dell'advocacy istituzionale, della sostenibilità ambientale e della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Advocacy Internazionale. Nel corso dell'anno 2024, è stato portato avanti un ruolo di coordinamento volto a favorire il "One Country Approach" tra le diverse entità dell'UNICEF presenti sul territorio italiano. In particolare, sono stati elaborati tre documenti congiunti: il *Joint Engagement Plan*, il *Mapping Exercise* per l'individuazione degli interlocutori istituzionali e il *Communication and Visibility Plan*.

Nel 2024 si è intensificata la collaborazione con l'Ufficio UNICEF di Bruxelles per tutte le attività di influenza rivolte al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio europeo. Le attività si sono concentrate sulla Direttiva *UE Corporate Sustainability Due Diligence* e sulla presenza italiana al Portale europeo per la partecipazione dei giovani nell'implementazione e nel monitoraggio della Strategia europea per l'infanzia.

Programmi Territoriali. Le priorità e le linee guida di advocacy sono state declinate a livello locale, ritagliando un ruolo ai Comitati Provinciali e Regionali per l'UNICEF. In particolare, nel 2024 è stata realizzata una mappatura della situazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle regioni italiane per definire una strategia di advocacy territoriale con indicatori che tengano conto delle attività dell'UNICEF già in atto o da attivare a livello locale.

Sono stati siglati 21 Protocolli d'intesa con istituzioni, associazioni ed enti che, a vario titolo, contribuiscono alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nell'ambito dei Programmi Musei e Biblioteche Amici, nel 2024 è stato riconosciuto un museo e diverse strutture hanno intrapreso il percorso, tra cui l'intera rete bibliotecaria fiorentina costituita da 12 biblioteche. Attualmente, il programma conta: 3 musei accreditati, 5 musei in percorso, 2 biblioteche accreditate e 20 biblioteche in percorso.

Scuola e Università. Nel mese di giugno, 500 scuole hanno ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica", a seguito della valutazione della Commissione locale. Nello stesso mese è stata trasmessa a tutti gli Istituti Scolastici una nota da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'adesione al nuovo programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", a seguito della quale 813 Istituti Scolastici hanno deciso di aderire per l'A.S. 2024-2025.

In totale 849 educatori e docenti hanno partecipato alla formazione dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Circa 50.000 bambini e ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscere i loro diritti attraverso attività e percorsi dedicati, promuovendo ascolto, partecipazione e inclusione.

Nell'ambito del Programma Università sono stati realizzati 4 Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti nelle città di Firenze, Torino, Roma e Sassari. Oltre 567 studenti iscritti hanno appreso importanti conoscenze relative all'educazione ai diritti, al corretto linguaggio, alla partecipazione e all'ascolto.

Insieme per l'Allattamento. Ad ottobre 2024 si è svolto il meeting conclusivo del Progetto Europeo "4E-Parent" coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), a cui hanno partecipato in presenza oltre 200 persone e diversi ospiti internazionali. Le azioni del progetto hanno promosso una genitorialità equa e responsabile dei genitori, compresi quelli dello stesso sesso, lavorando alla decostruzione degli stereotipi di genere. La formazione a distanza del Progetto ha registrato 1.500 persone iscritte.

Nei due anni del progetto più di 100 mila persone hanno letto articoli, post e documenti, ascoltato i podcast, guardato i video e consultato le risorse offerte online.

Il 25 gennaio 2024 si è tenuta un'Audizione informale presso la Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati su due Disegni di Legge a favore della protezione, della promozione e del sostegno all'allattamento e all'alimentazione infantile. È stato presentato il documento realizzato in collaborazione con il TAS "Position statement sulla Patologia della Mammella e Lattazione" a 18 società scientifiche e associazioni del settore.

Insieme all'ISS è stato realizzato il XVII incontro della Rete Baby Friendly dal titolo "Accesso e opportunità di sostegno per tutte e tutti" con oltre 200 partecipanti in presenza. La *Baby Friendly Initiative* nel 2024 conta 35 Ospedali, 11 Comunità, 4 Corsi di Laurea e più di 1.150 Baby Pit Stop, tra cui molti in musei e biblioteche.

Progetto Airone. Prosegue il ruolo dell'UNICEF come ente partner del Progetto Airone dedicato ai figli delle donne vittime di crimini domestici. L'obiettivo rimane quello di costruire una rete solida a sostegno degli orfani nella loro crescita, agendo sull'elaborazione di un modello di presa in carico integrata sia delle persone di minore età che delle famiglie affidatarie, favorendo il *capacity building* territoriale e strutturando azioni di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole. Nel 2024 è stata redatta una *Child Safeguarding Policy* del progetto, declinata per gli orfani di crimini domestici. Sono, inoltre, stati realizzati 30 incontri di prevenzione nelle scuole.

Progetto Visiting Advocacy. Nel 2024 si è concluso il progetto finanziato dalla Legge 285 per il tramite del Comune di Milano, volto a promuovere la figura del Peer Advocate e realizzare un modello di ascolto e partecipazione delle persone di minore età che vivono in contesti residenziali fuori famiglia. È stata redatta una guida che racconta le testimonianze raccolte durante il progetto e le lezioni apprese.

Ambiente e Cambiamento Climatico. Le attività portate avanti nel 2024 hanno perseguito l'obiettivo generale di prioritizzare la promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel contesto della crisi climatica, posizionando l'UNICEF come organizzazione di riferimento su questi temi. Le attività sono state sviluppate secondo quattro linee strategiche:

- **Policy e advocacy:** collaborazione con AGIA e il Comitato Interministeriale sui diritti umani per la realizzazione dell'edizione italiana del Commento generale n. 26 sui diritti dell'infanzia in relazione all'ambiente. Organizzazione di un incontro pubblico a Torino in occasione della Giornata della Terra (22 aprile).
- **Campaigning:** continuata la promozione della campagna "Cambiamo ARIA", iniziative social in occasione della COP29 e avvio di un filone di lavoro sull'ecoansia.
- **Partecipazione giovanile:**
 - Hackathon per il Clima: evento annuale che ha coinvolto studenti di istituti superiori in attività di analisi e sviluppo di soluzioni per il cambiamento climatico. L'edizione 2024 è stata realizzata in collaborazione con la Regione Lombardia, nell'ambito del Protocollo Lombardo sullo Sviluppo Sostenibile, e ha visto la partecipazione di 60 studenti provenienti da diverse province. Guidati dai giovani YOUNICEF e dagli esperti di IATA Italia, i partecipanti hanno utilizzato la piattaforma tecnologica Q-Cumber per analizzare dati ambientali e sviluppare sette progetti concreti per affrontare problematiche locali legate alla crisi climatica, presentandoli poi alle istituzioni locali.
 - Tavolo inter-associativo per la partecipazione giovanile alle politiche climatiche: UNICEF partecipa a un tavolo con altre organizzazioni giovanili impegnate nella lotta ai cambiamenti climatici, favorendo il dialogo tra giovani e istituzioni. Il tavolo riunisce realtà associative a livello nazionale e locale, con l'obiettivo di rendere strutturale il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche ambientali.
- **Sostenibilità interna:** realizzazione della "Guida per un UNICEF più sostenibile", un documento che fornisce linee guida pratiche per ridurre l'impronta ecologica delle attività e degli uffici UNICEF Italia, promuovendo pratiche di lavoro più sostenibili.

Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti. Nel 2024 sono state promosse due principali iniziative nazionali di sensibilizzazione rivolte ai Comuni italiani per diffondere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

- **Diritti in Comune (27 maggio):** focus sulla sostenibilità ambientale e il diritto a un ambiente sano, con materiali divulgativi resi disponibili ai Comuni per la condivisione sui loro canali.



- Go Blue (20 novembre): 363 amministrazioni comunali hanno illuminato di blu edifici e monumenti per celebrare la Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono stati inoltre organizzati due seminari formativi per gli amministratori locali:

- Nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASVIS, in collaborazione con l'Università Roma Tre, dedicato all'uso dei fondi PNRR per l'infanzia e l'adolescenza.
- Con ANCI Toscana, ospitato nella Città di Prato, per discutere il ruolo dei Comuni nelle politiche per l'infanzia e l'adolescenza nella programmazione dei Comuni.

Durante tutto l'anno sono proseguiti incontri periodici di monitoraggio e valutazione per il rilascio dell'accreditamento come Città Amica, supportando i Comuni aderenti al programma.

Sport Amico dei Bambini e degli Adolescenti. Il programma Sport Amico dei Bambini si basa sulla collaborazione con istituzioni, federazioni e associazioni sportive per promuovere la protezione, il benessere e i diritti dei giovani atleti. Nel 2024, il programma ha sviluppato iniziative su tre temi chiave:

- Salute mentale: progetto "Un Goal per la Salute" con la FIGC a Coverciano, coinvolgendo adolescenti e insegnanti nell'educazione alla salute psicofisica.
- Inclusione: partecipazione al progetto OPES Sports Community, che ha sviluppato un modello di governance collaborativa per connettere stakeholder del mondo sportivo e valorizzare spazi urbani. È stato realizzato un kit di supporto per innovare le comunità territoriali, con la pubblica amministrazione nel ruolo di facilitatrice per creare connessioni tra associazioni sportive, scuole, famiglie, aziende e operatori sanitari, promuovendo al contempo l'uso degli spazi urbani.
- Tutela ambientale: accordo con FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) per la creazione del primo report sul percorso casa-scuola in bicicletta, realizzato in collaborazione con CNR - ISSIRFA.

Infine, si ricorda la collaborazione con Lega Serie A, sia durante la 17ª Giornata di Campionato che nella Finale di Coppa Italia.

ii) Comunicazione

Il 2024 ha segnato il **50° anniversario** della nascita del Comitato Italiano per l'UNICEF, un traguardo celebrato con numerose attività di grande risonanza mediatica. Tra gli eventi principali:

- **Visita della Direttrice Esecutiva dell'UNICEF, Catherine Russell**, a Roma in occasione della **prima Giornata Mondiale dei Bambini** organizzata dal Vaticano. Durante la visita, ha incontrato **Papa Francesco** e il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, insieme ai rappresentanti dell'UNICEF Italia, ECARO e PPD.
- **Pubblicazione della raccolta storica "Passione in azione"**, che ripercorre le principali campagne e attività dell'UNICEF Italia dal 1974 a oggi.
- **Eventi locali:** in tutta Italia, i volontari hanno organizzato incontri, mostre e attività sui diritti dell'infanzia per celebrare l'anniversario.

Focus sulle emergenze umanitarie e tematiche prioritarie. Nel corso dell'anno, l'UNICEF ha mantenuto alta l'attenzione mediatica sulle emergenze globali, concentrandosi su crisi visibili come Palestina e Ucraina, ma anche su contesti meno coperti dai media come Haiti, Sudan, Yemen e Repubblica Democratica del Congo. Inoltre, sono stati affrontati temi centrali come migrazione, salute mentale giovanile, cambiamento climatico e vaccinazioni, oltre ai principali appuntamenti istituzionali come l'Anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (27 maggio), la Giornata mondiale dell'infanzia (20 novembre) e la COP29.

Campagne televisive e partnership strategiche. Si menzionano in particolare:

- RAI 1, in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia (20 novembre), ha trasmesso la seconda edizione di "NOI E..." con Mara Venier, un evento di raccolta fondi e comunicazione dedicato anche al 50° anniversario dell'UNICEF Italia. La trasmissione ha visto la partecipazione di celebrità, ambasciatori UNICEF e testimonial, con appelli per sostenere i programmi contro la malnutrizione attraverso il numero solidale 45525 e il numero verde per diventare donatori regolari. Su questo si veda anche più avanti, capitolo 24.
- Partnership media: diverse sono state le presenze redazionali di ambasciatori, direttore e portavoce UNICEF all'interno dei programmi TV nei mesi di novembre e dicembre per promuovere la campagna di raccolta fondi di fine anno in collaborazione con Sky per il Sociale per la campagna contro la malnutrizione e con La7 per la campagna del 5x1000.
- Campagna digitale e social: forte presenza sulle piattaforme Facebook, Instagram, X (ex Twitter), YouTube e LinkedIn. Sono state attivate 44 "collab" su Instagram con influencer e creator digitali, ampliando la portata delle iniziative UNICEF.
- Streaming eventi: significativo incremento della partecipazione alle dirette live degli eventi informativi e formativi dell'UNICEF, con 11 trasmissioni in streaming nel corso dell'anno.

Eventi culturali e festival internazionali. L'UNICEF Italia ha rafforzato il proprio impegno nel mondo della cultura e del cinema attraverso la partecipazione a importanti festival, promuovendo la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e la raccolta fondi attraverso il linguaggio artistico e cinematografico:

- Giffoni Film Festival (luglio): presentazione del film *Shoes* di Giuseppe Carrieri, dedicato alla vita dei bambini di strada in Kenya, con il supporto dell'UNICEF. L'evento ha visto la partecipazione dell'Ambasciatrice UNICEF Alessandra Mastronardi, che ha condiviso con il pubblico le sue esperienze nelle missioni sul campo.
- Mostra del Cinema di Venezia (agosto-settembre): assegnazione del premio Cinema for UNICEF al film "Familia" di Francesco Costabile. a opere che si distinguono per l'impegno nel raccontare storie legate ai diritti dei bambini. In occasione del Premio Donne nel Cinema, quest'anno dedicato ai bambini vittime di guerra e povertà, la Presidente dell'UNICEF Italia Carmela Pace e l'attrice Giovanna Mezzogiorno hanno ricevuto il riconoscimento WiCA for Social 2024, promosso da Claudia Conte.
- Cartoons on the Bay (maggio): presentazione di un video animato celebrativo dei 50 anni di UNICEF Italia donato ad UNICEF Italia, realizzato con il contributo di Andrea Bozzetto, Fabio Bozzetto, Asifa Italia, Cartoon Italia, con musiche di Dario Brunori. Il video è stato proiettato nel corso del festival e diffuso attraverso i canali UNICEF per sensibilizzare i più giovani sui diritti dell'infanzia.
- Link Festival di Trieste (settembre): assegnazione del Premio UNICEF "*I Nostri Angeli*" all'attore Lillo Petrolò, per la sua grande attenzione alle questioni internazionali e umanitarie, con un focus particolare sui diritti dei bambini.
- Festa del Cinema di Roma (ottobre): proiezione del cortometraggio *Milk Teeth*, diretto da Giuseppe Carrieri, Maria Matilde Fondi e Amin Meerzad, che racconta la difficile condizione delle bambine in Afghanistan. L'evento ha visto la partecipazione dell'Ambasciatrice UNICEF Alessandra Mastronardi, che ha testimoniato la realtà vissuta nel paese durante una missione sul campo.



- Lucca Comics & Games (novembre): esposizione della mostra fotografica *I personaggi di Sergio Bonelli Editore per UNICEF*, una celebrazione del legame tra fumetto e sensibilizzazione sociale. All'evento ha partecipato anche l'attore Lillo Petrolò, sottolineando l'importanza della cultura pop nel promuovere i diritti dell'infanzia.
- 50° anniversario UNICEF Italia e 100° anniversario della nascita di Arnaldo Farina (3 ottobre): per celebrare il fondatore e storico Presidente dell'UNICEF Italia, è stato organizzato un evento commemorativo nella sua città natale, Monterosso Calabro (Calabria). L'evento ha rappresentato un momento di riflessione sul contributo di Farina alla diffusione dei diritti dell'infanzia in Italia.
- Mostra fotografica "Can You Smile for Me?": nel corso dell'anno, in numerose città italiane, è stata rilanciata la mostra fotografica del giornalista e inviato di guerra Giammarco Sicuro, già presentata a Roma nel 2023 in occasione del primo anniversario della guerra in Ucraina. La mostra racconta le storie e i volti di bambini colpiti da conflitti e crisi umanitarie.

Questi eventi hanno offerto all'UNICEF Italia un'importante vetrina per diffondere i suoi messaggi e coinvolgere un pubblico sempre più ampio, favorendo la cultura della solidarietà e del rispetto dei diritti dei bambini attraverso l'arte e l'intrattenimento.

Pianificazione media e campagne di raccolta fondi. A questo proposito si ricordano:

- Programma di acquisizione donatori regolari (Pledge): nel 2024 è proseguita la pianificazione media per promuovere in TV il programma di donazione regolare Pledge, con una migliore ottimizzazione degli spazi pubblicitari che ha assicurato importanti risultati.
- Programma Lasciti solidali: confermata la campagna "Ti sei mai chiesto...", trasmessa su emittenti generaliste e digitali con due formati spot di diversa durata.
- Campagna 5x1000: nei mesi di maggio e giugno, la comunicazione sulla dichiarazione dei redditi fatta sulla TV generalista, è stata rafforzata con la prima introduzione di piattaforme TV digitali nella pianificazione.
- Missioni sul campo per la comunicazione e raccolta fondi:
 - Settembre: Gabriele Corsi ha visitato l'Uganda per documentare le condizioni di bambini e donne, realizzando materiale video per promuovere il programma Pledge (DRTV).
 - Novembre: Alessandra Mastronardi, il Direttore Generale Paolo Rozera e il Consigliere Nicola Graziano si sono recati in Costa d'Avorio per visitare il progetto Scuole di plastica, volto a migliorare l'istruzione attraverso la costruzione di aule con plastica riciclata.
 - Ottobre: Paolo Rozera e il Portavoce Andrea Iacomini hanno visitato l'Ucraina, partendo da Mykolaiv per raggiungere alcune delle zone più colpite dal conflitto. Durante la missione, hanno ascoltato le testimonianze di giovani costretti a vivere e studiare sotto i bombardamenti.
 - Queste attività hanno rafforzato la presenza mediatica dell'UNICEF Italia, contribuendo alla sensibilizzazione pubblica e alla raccolta fondi per sostenere i programmi a favore dell'infanzia.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non sussistono oneri e proventi riconducibili a questa fattispecie.



22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Come riportato nel precedente capitolo 3. “Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato”, la Fondazione ha deciso di avvalersi della facoltà di non riportare costi e proventi figurativi a piè del Rendiconto.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all’art. 16 del D. Lgs 117/2017e s.m.i. da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa

In termini generali, i rapporti di lavoro sono per la maggior parte tutelati dal Contratto Nazionale di Lavoro del Terziario. Limitatamente a due risorse viene applicato il Contratto Nazionale dei Giornalisti mentre per i Dirigenti viene applicato il CCNL dei Dirigenti del Terziario.

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall’art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2023 superiore al rapporto e dei limiti stabiliti dalla richiamata normativa ed è stata calcolata sulla base della RAL, come da tabella che segue:

Andamento forbice retributiva triennio 2021 - 2024				
indicatore/anno	2021	2022	2023	2024
Forbice retributiva min/max	4,5	4,2	4,6	4,5

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% stabilita dalla richiamata normativa, come modificata dal citato D.L. n. 48/2023 conv. in L. 85/2023, rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti).

24. Descrizione dell’attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché rendiconto specifico previsto dall’art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate

Come riportato più sopra al capitolo 3), l’esame delle principali norme e principi afferenti alla nuova struttura di Bilancio, ivi compreso il Principio Contabile n. 35, ha condotto a considerare che nella Sezione C debbano essere riportate quelle attività specifiche riconducibili a “...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente...” È stato quindi ritenuto di esporre in tale Sezione una iniziativa condotta nel corso del 2024, la campagna Numero Solidale 45525 nel quadro della campagna “Settimana RAI” che si è svolta nel corso del 2024 (così come era stato nel 2023).

Inoltre, quanto riportato nella sezione C include altri elementi minori, e sempre relativi allo strumento del Numero Solidale 45525, di cui si dà conto più avanti.

Sintesi complessiva Proventi e Oneri sezione C	2024	2023
Proventi da donazioni via SMS	490.427	1.505.561

Oneri riconducibili a donazioni via SMS	31.959	54.549
Saldo complessivo della campagna	458.468	1.451.012

La significativa differenza di risultato deriva dal fatto che nel corso del 2023 oltre alla medesima campagna “Settimana RAI” si erano svolte anche altre campagne attraverso il Numero Solidale 45525 per supportare le operazioni UNICEF per emergenza Ucraina, per terremoto Siria e Turchia, per emergenza terremoto in Marocco e inondazioni in Libia. Tali iniziative erano state condotte in consorzio con altre organizzazioni (UNHCR e Croce Rossa Italiana (CRI) per le prime due, Caritas e CRI per l’ultima) sui canali RAI.

Campagna raccolta fondi UNICEF 2024 – Settimana RAI

Il rendiconto della attività in oggetto è composto da quanto segue:

Rendiconto campagna SMS di fine anno	2024	2023
Proventi da donazioni via SMS	465.614	438.153
Oneri riconducibili a donazioni via SMS	19.367	38.460
Saldo complessivo della campagna	446.247	399.693

La campagna di Raccolta Fondi, autorizzata da Rai per il Sociale, si è svolta nel periodo 18 – 24 novembre 2024, ed è stata sviluppata attraverso l’uso dello strumento del numero solidale 45525. Il valore delle donazioni possibili era pari a 2 Euro con SMS da cellulare oppure 5 o 10 Euro per ciascuna chiamata da rete fissa. La raccolta era possibile attraverso i principali operatori di telefonia mobile¹² oppure fissa¹³.

Il giorno 20 novembre 2024, quindi nel corso della “Settimana RAI” si è svolta la trasmissione “Noi e... - Serata Speciale per UNICEF”, alla cui realizzazione UNICEF ha contribuito in modo determinante. Tale trasmissione, cui si è già fatto cenno più sopra, nel punto dedicato alle attività di comunicazione (capitolo 21) ha senza dubbio concorso a dare visibilità alla organizzazione in generale e alla campagna stessa.

Si è ritenuto però di non includere gli oneri specifici sostenuti per la trasmissione in quanto nel corso della stessa il focus principale dal punto di vista del sostegno alle attività dell’UNICEF non si realizzava solamente attraverso la promozione del Numero Solidale, ma anche attraverso la acquisizione di nuovi donatori regolari (più sopra anche “pledge”).

L’attivazione della donazione regolare comporta tempi tecnici per i quali un nuovo donatore o donatrice acquisito il 20 novembre 2024 o nei giorni immediatamente successivi, contribuirà in modo marginale o nullo alla generazione di proventi nel corso del medesimo esercizio, mentre la sua donazione avrà pieno effetto nei mesi/anni successivi.

¹² WINDTRE, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce, Tiscali;

¹³ 5 e 10 euro al 45525 con chiamata da rete fissa TIM, Vodafone, WINDTRE, Fastweb e Tiscali; 5 euro al 45525 con chiamata da rete fissa TWT, Convergenze, PosteMobile.

Infine, come anticipato più sopra, sono state contabilizzate sempre all'interno della medesima sezione C altre attività che hanno generato complessivamente proventi per Euro 25 mila ed oneri per Euro 13 mila. Si tratta principalmente degli effetti economici relativi a code di analoghe campagne realizzate nel corso dell'anno precedente.

Il Direttore Generale

Paolo Rozera

